

Corso formazione AC102a

Sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona

02 e 05 Marzo 2021 - 09 Marzo 2021

Prof.ssa Lucia Zoppis



**Spunti di riflessione e suggerimenti per adeguare il
curricolo di istituto ai sensi dell'art.2
della legge 20 agosto 2019, n. 92**



FINALITA' del corso

Tradurre le linee guida del D.M22 giugno 2020, n35 nel concreto della didattica

- analizzare uno dei tre nuclei fondanti dell'educazione civica facendo emergere interconnessione e trasversalità con le discipline
- elaborare esempi di curricoli in raccordo con i profili degli allegati B e C delle linee guida indicando per ogni ciclo le competenze, per ogni anno gli obiettivi specifici di apprendimento
- ❖ **Quali obiettivi? Quali contenuti?**
- ❖ **Quali metodi? Quali pratiche didattiche?**
- **esempi di griglie di valutazione in itinere e finali**

Una sintetica analisi alla normativa vigente

**Legge 20 agosto 2019, n. 92:
introduzione all'insegnamento
scolastico dell'educazione civica**

Educazione civica in Italia: excursus storico travagliato

“Se (la Costituzione) cade dal cuore del popolo... se non entra nella coscienza nazionale, anche attraverso l'insegnamento e l'educazione scolastica, verrà a mancare il terreno sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà”

Luigi Sturzo (1871-1959)

Nel 1958 con il decreto Moro viene introdotta come materia **integrata alla storia** con il fine di “...rendere consapevole le nuove generazioni delle raggiunte conquiste morali e sociali del popolo italiano”

(2h mensili senza valutazione)

...un travaglio che sembra continuare

dagli anni '50 a oggi ...

“educazione civica”

“educazione alla convivenza democratica”

“educazione alla convivenza civile”

“cittadinanza e Costituzione”

art.1 della legge 92

art. 1, comma 1: *«L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».*

art 2 della legge 92

- ★ *comma 3: le istituzioni scolastiche **prevedono nel curriculum di istituto insegnamento trasversale dell'educazione civica**, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue*
- ★ *comma 4 : nelle scuole del secondo ciclo, **l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche**, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.*

ALLEGATO A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

**Le linee potranno aiutare gli insegnanti a
costruire il curricolo per l'educazione
civica e a lavorare sul piano didattico**

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

Dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

“...non si tratta di un contenitore rigido ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva ..che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica..”

“Un curriculum a parte?”

nuclei tematici sono già impliciti negli epistemi delle discipline

Che ne pensate?

Qualche incongruenza????



PATTO EDUCATIVO

art. 7 della Legge

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria.

PATTO EDUCATIVO

"Espellerei i genitori dalle scuole, a loro non interessa quasi mai della formazione dei loro figli, il loro scopo è la promozione del ragazzo a costo di fare un ricorso al Tar, altro istituto che andrebbe eliminato per legge.

E alle superiori i ragazzi vanno lasciati andare a scuola senza protezioni, lo scenario è diverso, devono imparare a vedere che cosa sanno fare senza protezione. Se la protezione è prolungata negli anni, come vedo, essa porta a quell'indolenza che vediamo in età adulta.

E la si finisca con l'alternanza scuola lavoro, a scuola si deve diventare uomini, a scuola si deve riportare la letteratura, non portare il lavoro. La letteratura è il luogo in cui impari cose come l'amore, la disperazione, la tragedia, l'ironia, il suicidio. E noi riempiamo le scuole di tecnologia digitale invece che di letteratura? È folle.

Guardiamo sui treni: mentre in altri Paesi i giovani leggono libri, noi giochiamo con il cellulare. Oggi i ragazzi conoscono duecento parole, ma come si può formulare un pensiero se ti mancano le parole? Non si pensa o si pensa poco se non si hanno le parole".

UMBERTO GALIMBERTI (filosofo, sociologo, psicoanalista ed accademico italiano)

"L'alleanza scuola-famiglia sia l'unica strada, senz'altro quella più efficace, da seguire fino in fondo per formare cittadini e persone in grado di condividere, di apprezzare e di mettere in pratica i valori della solidarietà, dell'inclusione e del rispetto reciproco verso tutti."

GIUSEPPE PERPIGLIA (ASS. Culthera)

UNO SGUARDO AI TRAGUARDI DI COMPETENZE

indicazioni nazionali (2012)

allegato B e C integrazioni al Profilo delle competenze di ed. civica /

ambientale (2020)

Far emergere elementi già presenti negli
ordinamenti didattici acquisendo
maggiore consapevolezza della loro
interconnessione

<https://drive.google.com/file/d/1BbU5r3hozYrHOtPo5Ger-1Eilv5qY6Uj/view?usp=sharing>

<https://drive.google.com/file/d/1r5rAlMu9O8UA6c2TovyPOAqZQ3da8BTy/view?usp=sharing>

Le tematiche di educazione civica

- a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
- c. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, diritto del lavoro;
- e. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità , delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari**
- f. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**
- h. formazione di base in materia di protezione civile.

Insegnare educazione civica oggi....

Oggi è una «materia»
o «disciplina» con un quadro orario
definito

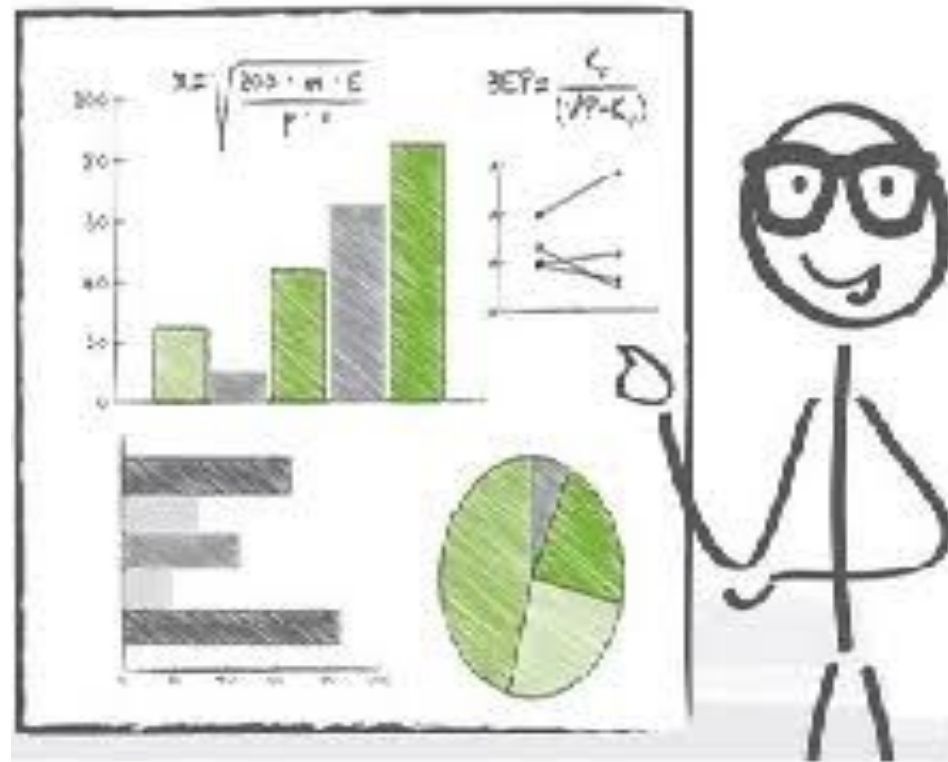
(33 ore annuali)

MA CONTEMPORANEAMENTE

«una sorta di filo rosso che
attraversa le discipline...»

..Tutte..anche la matematica parla di educazione civica...

<https://youtu.be/9XdoN84pFa0>



Non è sufficiente inserire l'educazione civica nei programmi ..aumentando i contenuti

Praticare l'educazione civica comporta un'organizzazione della scuola che sappia rendere gli studenti

autonomi e responsabili.

- *autonomia scolastica*
- *rivalutazione di soft skills*
- *una educazione cosiddetta impegnata.*

Occorre esercitare una ***Pratica quotidiana*** degli alfabeti riferiti alle relazioni sociali e civili.

Un ambiente in cui le norme, i diritti e doveri possano essere interiorizzati traducendosi in atteggiamenti e comportamenti per la vita scolastica ed extrascolastica.

REVISIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO primo e secondo ciclo di istruzione



Quale revisione del curriculum ?

**ALCUNE PREMESSE affacciandoci al
mondo che cambia**



IL CURRICOLO è.....

Il curriculum di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa»ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare”

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

AGGIORNARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO

CONSAPEVOLEZZA

- complessità dei sistemi attuali
- significato di educare
- bisogni emergenti delle nuove generazioni
- nuovi modi di apprendere
- mutati paradigmi motivazionali

Nell'era post moderna

Ogni ragazzo ha disposizione l'archivio del sapere più grande di sempre in tasca (Internet). La scuola, in quanto "tempio del sapere", ne tiene conto?



Ciò che non può ancora fare la tecnologia, però, è proprio educare alla selezione, alla scelta di ciò che ha valore e ciò che non ne ha; alle scelte consapevoli, e quindi alla valorizzazione degli individui.

Da nativi digitali.....ai digitali consapevoli

PERICOLI DELLA DIGITALIZZAZIONE

“secondo le nuove ricerche sugli effetti di internet sul cervello, e quindi anche sull'apprendimento, le conseguenze principali sono tre:

un processo di elaborazione delle informazioni più superficiale

una maggiore tendenza alla distrazione

un'alterazione dei meccanismi di autocontrollo.

Se così fosse, ci sono ragioni per credere che l'aumento dell'utilizzo di tecnologie digitali per la comunicazione, l'interazione e l'intrattenimento renderà più difficile concentrarsi su questioni concettuali complesse, come quelle affrontate nella matematica e nelle scienze. La maggior parte dei Paesi è alla prese con lo stesso fenomeno di distrazione digitale tra i giovani”.

PREADOLESCENZA A PRIMA ADOLESCENZA

In relazione allo sviluppo del cervello in preadolescenza e prima adolescenza, **almeno per queste fasi dell'età evolutiva continuiamo a mantenere in modalità "off" i loro smartphone..... ipad..ecc..**

"CITTADINANZA DIGITALE

(art 5 della legge 92)

ATTENZIONE: mettere TUTTI in guardia dai rischi e soprattutto non farglieli correrli!!!

Alberto Pellai medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, è ricercatore presso il dipartimento di Scienze Bio-Mediche dell'Università degli Studi di Milano, dove si occupa di prevenzione in età evolutiva.

....-."Per fortuna" – mi dico spesso – "che almeno la scuola ancora fornisce ai ragazzi la consapevolezza che ci sono luoghi della vita dove è necessario stare concentrati sul volto dell'altro, mettere lo sguardo dentro lo sguardo di chi ci sta intorno, dove ascoltare e fare attenzione a chi parla non avviene in contemporanea con una serie di altre infinite funzioni (controllare le mail, facebook, i vari profili sugli altri social, le ultime news di sport e chi più ne ha più ne metta) in modalità multitasking". Tra l'altro, come lei certamente ben sa, le neuroscienze hanno in più occasioni dimostrato che la modalità multitasking –applicata ai compiti di studio, apprendimento, attenzione e concentrazione – **invalida parzialmente e riduce la qualità dei risultati che vengono raggiunti.**

"riducete, eliminate, disintossicate la presenza dell'online nella vostra esistenza. Perché voi pensate di saperla controllare....e invece ve ne trovate controllati. Sempre di più."

Non si tratta di essere retrogradi o preistorici.. ma post-moderni...abbiamo a cuore la prevenzione primaria!

PER PAR CONDICIO

Negli ambienti educativi e formativi in tempi recentissimi si è diffuso un crescente dibattito in merito a come e se tali dispositivi possono/devono entrare a far parte anche della vita dei bambini, sebbene l'uso di smartphone e tablet, nel frattempo, sia già diventato una realtà per molti di loro. Scarsi risultano però i dati relativi alle modalità e ai tempi di utilizzo dei dispositivi touch da parte dei bambini più piccoli nel nostro Paese. All'interno di questo scenario si inserisce la presente **ricerca, che riguarda, secondo una prospettiva pedagogica, lo studio del rapporto tra bambini al di sotto dei 3 anni e le tecnologie digitali.**

L'obiettivo della ricerca è quello di indagare da un lato l'appropriazione digitale da parte dei bambini piccoli delle tecnologie touch, dall'altro le idee, le rappresentazioni, i dubbi, i punti di vista di genitori ed educatori in merito a tale fenomeno

https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/211648/305689/phd_unimib_798826.pdf

L'insegnante 3.0

L'insegnante 3.0 non utilizza gli strumenti, ma li interpreta in chiave pedagogica ed è capace di diffondere le conoscenze, incontrando in saperi nella loro globalità, disseminando ciò che è stato appreso dall'esperienza, attraverso il lavoro collaborativo e cooperativo.

Una scuola che educa istruendo...

- ❖ **Stimolare gli studenti ad assumere comportamenti virtuosi nella gestione delle azioni quotidiane a scuola**
- ❖ **Educare al senso critico, a sviluppare buone capacità di lettura e comprensione del mondo a conquistare una modalità intellettuale nei confronti della realtà**
- ❖ **Contrastare il processo di assorbimento da parte degli studenti di modelli negativi, per lo più provenienti dall'esterno**

Il valore dell'errore

Gli errori costituiscono non tanto degli smacchi ma opportunità feconde per apprendere: “ ... L'unico modo per risalire al sistema di premesse implicite in base a cui l'organismo opera è metterlo in condizioni di sbagliare e osservare come corregge le proprie azioni e i propri sistemi di autocorrezione

(G. Bateson, 1977)

“ Il verbo errare significa sì sbagliare, ma anche andare vagabondando ed esplorando. Per questo gli errori, invece che come situazioni umilianti da evitare e frettolosamente rimuovere, vanno accolti volentieri e con... umorismo.

(M. Sclavi, 2000)

Progettare percorsi educativi

- Ogni apprendimento è un processo di auto-regolazione di un Sistema cognitivo è un processo attivo del soggetto che conosce (Piaget, vonFoerster, Varela e Maturana)
- gli apprendimenti sono legati e connessi a un contesto (G. Bateson)
- ogni apprendimento avviene in una rete di scambio interindividuale, sociale, culturale (in questa direzione può essere ripreso il concetto di area di apprendimento prossimale di Vygostkij)
- ogni cognizione è modulata dall'affettività e viceversa (W. Bion; D. Meltzer; Green)
- le intelligenze sono "plurali", vi sono tanti tipi di intelligenze in rapporto ai diversi "media" in cui maturano (Olson, Gardner)
- le conoscenze non sono "oggetti" collocati nel cervello dei singoli individui, ma sono costruzioni relazionali (Bateson, Bruner).

Il dibattito in Italia sulla scuola



la formazione della persona e del cittadino

acquisizione di "competenze", e in particolare di quelle utili ad introdurre gli studenti nel mondo del lavoro.

scuola come laboratorio di democrazia

la scuola che forma all'autonomia e alla consapevolezza

culturali necessarie per l'assunzione di responsabilità del cittadino in quanto titolare di diritti/doveri civili e politici.

SOFT SKILL: le competenze richieste dal mondo del lavoro sono competenze trasversali



<https://youtu.be/jb9HlydX-uY>

<https://www.almalaurea.it/info/aiuto/lau/manuale/soft-skill>

COMPETENZE CHIAVE: ieri

10 giugno 2006, la Commissione Europea ha proposto una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa New Skills Agenda for Europe

In tale ambito è stato preso l'impegno di rivedere :

- **Quadro di riferimento Europeo delle Qualificazioni**
(EQF, European Qualification Framework, Raccomandazione del 2008)
- **Quadro di Riferimento Europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente**
(8 competenze per il lifelong learning)
(Raccomandazione del 2006).

COMPETENZE CHIAVEoggi

Maggio 2018, Consiglio europeo aggiorna la **Raccomandazione sulle 8 competenze chiave** per il lifelong learning, vengono sviluppati:

- il Digital Competence Framework (**DigComp**)
- l' Entrepreneurship Competence Framework (**EntreComp**), e le rispettive guide: DigComp into Action e EntreComp into action.

Luglio 2020, è stato approntato l'European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence: **LifeComp**.

<https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/developing-european-framework-personal-social-learning-learn-key-competence-lifecomp>.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

2006

2018

1) comunicazione nella madrelingua

1) competenza alfabetica funzionale

2) comunicazione nelle lingue straniere

2) competenza multilinguistica

3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4) competenza digitale

4) competenza digitale

5) imparare a imparare

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenze sociali e civiche

6) competenza in materia di cittadinanza

7) spirito di iniziativa e imprenditorialità

7) competenza imprenditoriale

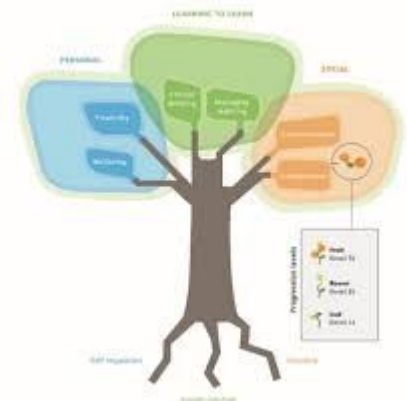
8) consapevolezza ed espressione culturale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

TRE QUADRI DI RIFERIMENTO PER LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2020

- **DigComp** (per la competenza digitale)
- **EntreComp** (per la competenza imprenditoriale)
- **LifeComp** (per la competenza personale, sociale imparare ad imparare).

<http://www.digscuola.eu/eil/>



Dig Comp

Allineare i quadri delle competenze degli insegnanti alle sfide del 21 ° secolo: il caso del Quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori (*Digcompedu*)

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/ejed.12345>

EntreComp

Imprenditorialità nella scuola

n. 7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

(**22 maggio 2018 -Consiglio dell'Unione Europea**)

(La conoscete? Ci state lavorando? Un breve sondaggio)

<https://youtu.be/vlkskMivbY8>

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=it>

ENTRECOMP per IMPRENDITORIALITA'

Quadro di Riferimento per l'impresonditorialità o meglio per l'impresonditività

Non solo capacità di fare business ma

- spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- proattività
- lungimiranza
- motivare gli altri e valorizzare il lavoro degli altri
- empatia
- coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- prendersi cura delle persone e del mondo
- saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

EntreComp

Nel contesto dello studio EntreComp, **l'imprenditorialità** è intesa come una **competenza trasversale chiave** in tutte le sfere della vita.

Agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore per gli altri. Il valore che si crea può essere finanziario, culturale, o sociale, ambientale

creazione di valore, non importa quale tipo di valore o contesto, creazione di valore nei **settori privato, pubblico e del terzo settore** e in qualsiasi combinazione ibrida dei tre. Essa si applica a tutti gli ambiti della vita.

Permette ai cittadini di coltivare **il loro sviluppo personale**, di **contribuire** attivamente **allo sviluppo sociale**, per entrare nel **mercato del lavoro** come dipendenti o come lavoratori autonomi, e di imprese **start-up** o di scale-up che possono avere uno scopo culturale, sociale o commerciale.

Entrecomp into Action: spiega come passare dalla teoria alla pratica

Entrecomp Playbook: un testo che arcchiude esempi dopo 4 anni di attività che sviluppano Entercomp

EntreComp

Il modello concettuale EntreComp è costituito da **due dimensioni principali**:

1. **3 aree** che rispecchiano direttamente la definizione di imprenditorialità come la capacità di trasformare le idee in azioni che generano valore per qualcun altro;
2. **15 competenze** che, insieme, costituiscono i mattoni della imprenditorialità.

Ogni competenza nella tabella 1. è accompagnata da un **suggerimento o una esortazione** a mettere la competenza in pratica e un **descrittore**, che la scompone nei suoi aspetti fondamentali.

'Idee e opportunità', 'Risorse' e 'In azione' sono le **3 aree** del modello concettuale che sottolineano la competenza imprenditoriale come **la capacità di trasformare idee e opportunità in azione attraverso la mobilitazione di risorse**. Queste risorse possono essere **personali** (vale a dire, la consapevolezza di sé e di auto-efficacia, motivazione e perseveranza), **materiali** (per esempio, i mezzi di produzione e le risorse finanziarie) o **immateriali** (ad esempio, specifiche conoscenze, abilità e attitudini). Le **3 aree di competenza sono strettamente intrecciate**: l'imprenditorialità come una competenza sta sopra tutte e tre le aree.

Le 15 competenze sono anche interdipendenti e interconnesse e devono essere trattate come parti di un tutto. Lo studente non deve necessariamente acquisire il più alto livello di competenza in tutte le 15 competenze, o avere lo stesso livello in tutte le competenze. Il quadro, tuttavia, implica che l'imprenditorialità come competenza è composta da 15 blocchi.

Idee e opportunità

COMPETENCE	HINT	DESCRIPTION
1.1 SPOTTING OPPORTUNITIES	Use your imagination and abilities to identify opportunities for creating value	<ul style="list-style-type: none">• Identify and seize opportunities to create value by exploring the social, cultural and economic landscape• Identify needs and challenges that need to be met• Establish new connections and bring together scattered elements of the landscape to create opportunities to create value
1.2 CREATIVITY	Develop creative and purposeful ideas	<ul style="list-style-type: none">• Develop several ideas and opportunities to create value, including better solutions to existing and new challenges• Explore and experiment with innovative approaches• Combine knowledge and resources to achieve valuable effects
1.3 VISION	Work towards your vision of the future	<ul style="list-style-type: none">• Imagine the future• Develop a vision to turn ideas into action• Visualise future scenarios to help guide effort and action
1.4 VALUING IDEAS	Make the most of ideas and opportunities	<ul style="list-style-type: none">• Judge what value is in social, cultural and economic terms• Recognise the potential an idea has for creating value and identify suitable ways of making the most out of it
1.5 ETHICAL AND SUSTAINABLE THINKING	Assess the consequences and impact of ideas, opportunities and actions	<ul style="list-style-type: none">• Assess the consequences of ideas that bring value and the effect of entrepreneurial action on the target community, the market, society and the environment• Reflect on how sustainable long-term social, cultural and economic goals are, and the course of action chosen• Act responsibly

COMPETENCE	HINT	DESCRIPTION
2.1 SELF-AWARENESS AND SELF-EFFICACY	Believe in yourself and keep developing	<ul style="list-style-type: none"> • Reflect on your needs, aspirations and wants in the short, medium and long term • Identify and assess your individual and group strengths and weaknesses • Believe in your ability to influence the course of events, despite uncertainty, setbacks and temporary failures
2.2 MOTIVATION AND PERSEVERANCE	Stay focused and don't give up	<ul style="list-style-type: none"> • Be determined to turn ideas into action and satisfy your need to achieve • Be prepared to be patient and keep trying to achieve your long-term individual or group aims • Be resilient under pressure, adversity, and temporary failure
2.3 MOBILISING RESOURCES	Gather and manage the resources you need	<ul style="list-style-type: none"> • Get and manage the material, non-material and digital resources needed to turn ideas into action • Make the most of limited resources • Get and manage the competences needed at any stage, including technical, legal, tax and digital competences
2.4 FINANCIAL AND ECONOMIC LITERACY	Develop financial and economic know how	<ul style="list-style-type: none"> • Estimate the cost of turning an idea into a value creating activity • Plan, put in place and evaluate financial decisions over time • Manage financing to make sure your value-creating activity can last over the long term
2.5 MOBILISING OTHERS	Inspire, enthuse and get others on board	<ul style="list-style-type: none"> • Inspire and enthuse relevant stakeholders • Get the support needed to achieve valuable outcomes • Demonstrate effective communication, persuasion, negotiation and leadership

In azione

COMPETENCE	HINT	DESCRIPTION
3.1 TAKING THE INITIATIVE	Go for it	<ul style="list-style-type: none">• Initiate processes that create value• Take up challenges• Act and work independently to achieve goals, stick to intentions and carry out planned tasks
3.2 PLANNING AND MANAGEMENT	Prioritize, organise and follow-up	<ul style="list-style-type: none">• Set long-, medium- and short-term goals• Define priorities and action plans• Adapt to unforeseen changes
3.3 COPING WITH UNCERTAINTY, AMBIGUITY AND RISK	Make decisions dealing with uncertainty, ambiguity and risk	<ul style="list-style-type: none">• Make decisions when the result of that decision is uncertain, when the information available is partial or ambiguous, or when there is a risk of unintended outcomes• Within the value-creating process, include structured ways of testing ideas and prototypes from the early stages, to reduce risks of failing• Handle fast-moving situations promptly and flexibly
3.4 WORKING WITH OTHERS	Team up, collaborate and network	<ul style="list-style-type: none">• Work together and co-operate with others to develop ideas and turn them into action• Network• Solve conflicts and face up to competition positively when necessary
3.5 LEARNING THROUGH EXPERIENCE	Learn by doing	<ul style="list-style-type: none">• Use any initiative for value creation as a learning opportunity• Learn with others, including peers and mentors• Reflect and learn from both success and failure (your own and other people's)

UN ESEMPIO DI SIMULAZIONE DI IMPRESA (EntreComp) "RETE BIOTECH "

[http://www.retebiotech.it/wordpress/wp-content/uploads/2018/05/video-impresa-formativa.mp4?_ =1](http://www.retebiotech.it/wordpress/wp-content/uploads/2018/05/video-impresa-formativa.mp4?_=1)

<https://entrecompedu.eu/pdf/EntreCompEdu-Professional-Skills-Framework.pdf>

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

<https://www.entrecompitalia.it/>

<https://youtu.be/uw-Bn-XIUp8>

Come usare Entrecomp per strutturare percorsi didattici, training per startup e imprese efficaci., come valutarle.

Per sviluppare Imprenditorialità

Creare esperienze significative in cui ci sia qualcosa di nuovo da scoprire (investigare)

Riconoscere durante tutto il percorso le emozioni che accompagnano lo studente

Prenderne consapevolezza

Promuovere la riflessione lungo lo sviluppo delle attività, dell'esperienza

Coinvolgere l'ecosistema intorno alla scuola (aprirsi all'esterno)

Collaborare con gli altri (lavorare in team)

Creare prodotti che non siano né per il docente, né per lo studente ma per creare valore comune che esce dal gruppo classe

Riconoscere il progresso fatto

LifeComp COMPETENZE PER LA VITA 2020 il nuovo quadro di riferimento europeo

What am I **good** at?
What am I **not good** at?

What can I **learn** that
will **help me and others**?

Is there someone who
can help me to **learn**
how to learn?

LifeComp

The European Framework for
Personal, Social and Learning
to Learn Key Competence

Arianna Sala
Yves Punie
Vladimir Garkov
Marcelino Cabrera





https://adiscuola.it/assets/uploads/2020/11/lcreport_290620-online.pdf

LifeComp

Quadro concettuale. Non è prescrittivo e può essere utilizzato come base, principi ispiratori di tutto il curriculum.

Si tratta di competenze *“che possono aiutare le persone a diventare più resilienti e a gestire le sfide e i cambiamenti nella loro vita personale e professionale in un mondo in continua evoluzione”*

Il framework descrive nove competenze (P1-3, S1-3, L1-3) che sono strutturate in 3 aree di competenza intrecciate:

- Personale
- Sociale
- Imparare a imparare

LifeComp

Area personale

- Autoregolazione P1

Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti

- Flessibilità P2

Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide

- P3 benessere

Ricerca della soddisfazione della vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

Area sociale

- **Empatia S1**

La comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate

- **Comunicazione S2**

Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio a seconda del contesto e del contenuto

- **Collaborazione S3**

Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra nel riconoscimento e nel rispetto degli altri

LifeComp

Imparare a imparare

- Mentalità di crescita L1

Crederne nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente

- Pensiero critico L2

Valutazione di informazioni e argomenti per supportare conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative

- L3 gestione dell'apprendimento

La pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento

Empatia

L'empatia è una **capacità relazionale importantissima**, perché permette di mettere in atto comportamenti che avvicinano le persone anziché allontanarle.

Essere empatici è importante perché grazie alla comprensione del vissuto dell'altro possiamo orientare il nostro comportamento verso l'aiuto anziché verso l'aggressività.

Forma di comunicazione non necessariamente verbale

“L'empatia è la scintilla che fa scaturire l'interesse umano per gli altri, il collante che rende possibile la vita sociale”.

Nella scuola si torna parlare di valori, liberi da pregiudizi e preconcetti

David Goodhart

La triade di “testa, cuore e mano” applicata alla società, è da alcuni anni entrata nel mondo dell’istruzione.

Educazione olistica:

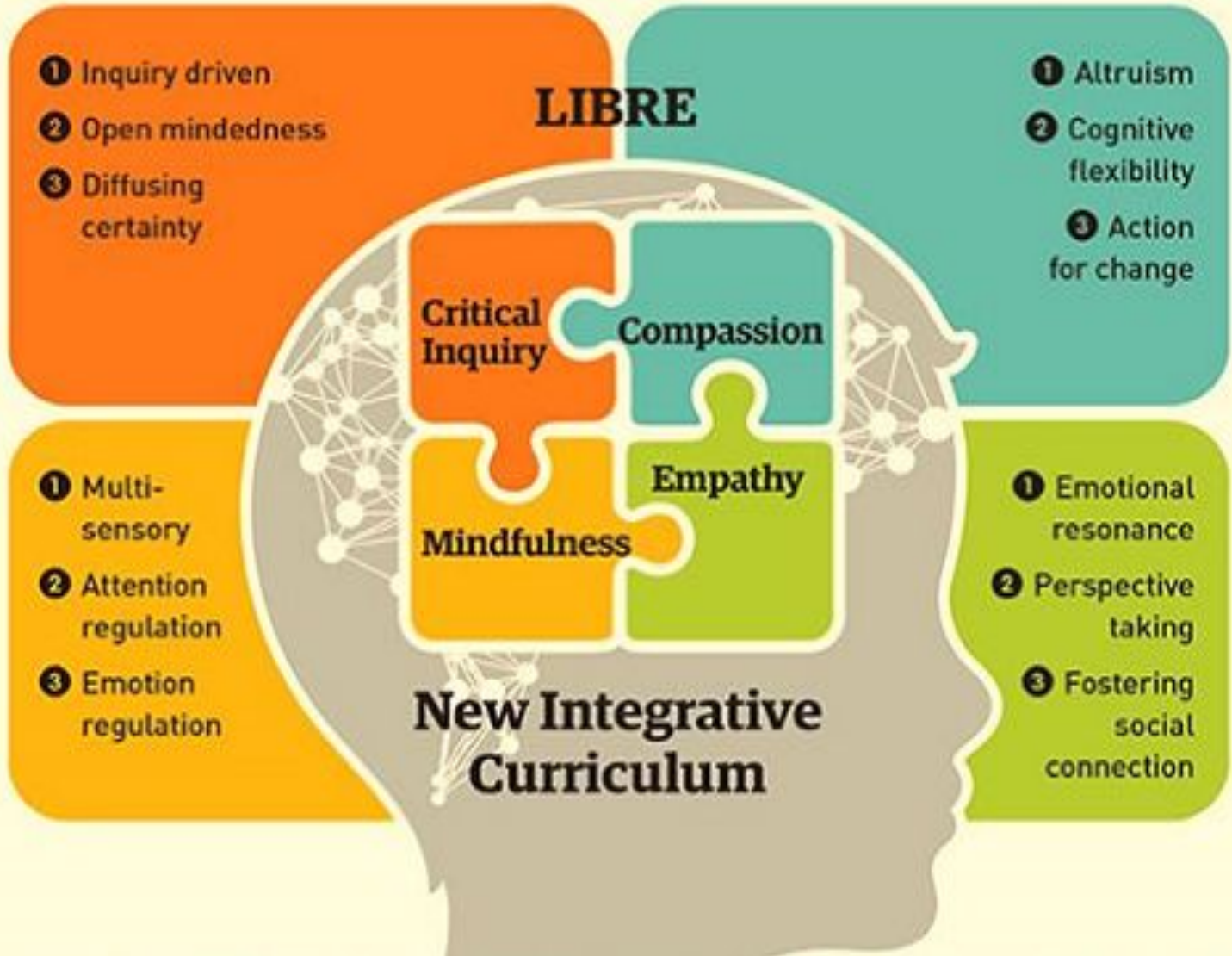
- ★ *l’educazione intellettuale-cognitiva*
- ★ *socio-emozionale*
- ★ *manuale-applicativa*

Discussione sulla persistente gerarchizzazione dell’istruzione secondaria di 2° grado.



EDUCARE ALL'HUMANITAS – Il paradigma olistico

Anantha Duraiappah, Direttore UNESCO MGIEP



Dalle neuroscienze

1. L'apprendimento dovrebbe essere progettato per alimentare l'**"intero cervello"**;
2. non ci sono in natura due cervelli umani identici; ogni cervello è unico e l'**apprendimento** dovrebbe quindi essere **"personalizzato"**, adattato in modo ottimale ad ogni discente;
3. la **motivazione** è la chiave per garantire l'apprendimento permanente.

Un nuovo modello di curriculum : LIBRE

Integrazione tra l'approccio pedagogico dell'indagine critica con la consapevolezza, l'empatia e l'addestramento alla compassione, che si traducono in un'esperienza di apprendimento guidata dallo studente e interattiva.



ESEMPIO - Metodo libre

Provo a spiegarlo con un esempio: **come affrontare in classe il tema del cambiamento climatico.**

Si comincia con una parte informativa di tipo cognitivo, razionale: che cos'è il cambiamento climatico, quali evidenze, quali le cause, effetto serra, deforestazione, le responsabilità, chi ne rende conto.

Poi c'è la parte umana ed è questa che assume particolare interesse, perché riguarda la maggiore vulnerabilità ai cambiamenti climatici (cibo, acqua, alluvioni, siccità, malattie), gli effetti che producono sulla salute, sulla sicurezza, sul benessere materiale, che insieme costituiscono il benessere dell'umanità.

Si affrontano quindi **le possibili soluzioni** attraverso: 1) **azioni di adattamento** (riduzione della disponibilità di acqua, protezione delle coste e dell'innalzamento dei mari, sviluppo di varietà di colture resilienti), che comportano anche "*azioni di gentilezza*"; 2) **azioni di mitigazione** (ridurre le emissioni di gas serra- trasporti, energia, industria-; ridurre la deforestazione), e l'inevitabile analisi delle **contraddizioni**, degli **interessi contrastanti in gioco**.

Si tratta quindi di **uno studio a tutto campo, che impegna "tutto il cervello", sviluppando insieme il pensiero logico e razionale e le competenze sociali ed emozionali**, con l'utilizzo di tutte le componenti che costituiscono il **framework di SEL** (Empathy, Mindfulness, Compassion, Critical inquiry), **e le diverse pedagogie**.

Un apprendimento basato sull'indagine critica che porta alla consapevolezza e stimola la responsabilità e

UN CURRICULUM PER CIASCUNO ..PER TUTTI



Universal Design for Learning

Affective networks:

THE **WHY** OF LEARNING



How learners get engaged and stay motivated. How they are challenged, excited, or interested. These are affective dimensions.



Stimulate interest and motivation for learning

Recognition networks:

THE **WHAT** OF LEARNING



How we gather facts and categorize what we see, hear, and read. Identifying letters, words, or an author's style are recognition tasks.



Present information and content in different ways

Strategic networks:

THE **HOW** OF LEARNING



Planning and performing tasks. How we organize and express our ideas. Writing an essay or solving a math problem are strategic tasks.



Differentiate the ways that students can express what they know

UDL: universal Designe for Learning

Quadro di riferimento che trae origine dal concetto di UD-Universal Design e che estende questa visione all'ambito dell'educazione al fine di promuovere la costruzione di percorsi formativi flessibili e accessibili al maggior numero possibile di studenti fin dall'inizio, senza bisogno di adattamenti postumi.

Le reti cerebrali interconnesse tra loro:

1. reti di riconoscimento, il "cosa dell'apprendimento", implicate nei processi di acquisizione e riconoscimento delle informazioni;
2. reti strategiche, il "come dell'apprendimento", implicate nei processi di elaborazione ed espressione delle informazioni;
3. e reti affettive, il "perché dell'apprendimento", implicate nel coinvolgimento emotivo e nell'assegnazione di significato personale alle informazioni elaborate.

L'identificazione delle tre reti cerebrali e il riconoscimento della specificità del funzionamento individuale sono alla base dei principi e delle linee guida per la costruzione di curricula flessibili, equi e accessibili

Design universale per l'apprendimento

Come insegnare **contenuti**: fornire vari mezzi di rappresentazione (ad esempio testo, immagini, multimedia, la lingua dello studente, materiali e strumenti digitali adattivi). Questo è il principio di rappresentazione. Si rivolge alle barriere fisiche, percettive e cognitive che potrebbero intralciare l'apprendimento per studenti con esigenze diverse.

Il modo di apprendere (definizione degli obiettivi, strategie e abilità): fornire agli studenti più modi per dimostrare ciò che sanno. Questo è il principio di azione e di espressione. Ha implicazioni dirette su come progettare valutazioni ed esami (ad es. Oltre il testo scritto o formati standardizzati).

Il perché dell'apprendimento (motivazione): fornire molteplici mezzi di coinvolgimento. Questo è il principio del coinvolgimento. Rendere l'apprendimento più coinvolgente adattandosi agli interessi degli studenti, **valorizzando la loro curiosità, costruendo un livello sufficiente di sfida e rendendo l'apprendimento interattivo e dinamico**

Modello di UdL

Mappa concettuale per definire l'oggetto culturale con una dimensione non etnocentrica

Conversazione clinica come momento iniziale per avere le conoscenze spontanee degli allievi

Visione globale del fenomeno storico attraverso la problematizzazione per concetti (nicchia / città/ impero/....

Zoommata sul locale e su altre scale

(transcalarità dal globale al locale , nazionale, continentale...)

Approfondimento con laboratori e attività ludiche

Applicazione dei criteri interculturali



Quale «cornice» scientificamente valida può guidare la pratica educativa inclusiva?

UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL) - PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO(PUA)



Learner-led-approch in education: LED

Ogni studente ha un suo personale percorso di apprendimento, determinato in parte dal cablaggio del cervello e in parte dalla connettività ambientale.

Approccio centrato sullo studente ossia allo sviluppo di processi di apprendimento significativi per ciascun discente.

Esperienze di apprendimento

Esperienze multisensoriali, gratificanti, interattive e coinvolgenti:

1. **lo storytelling;**
2. **la riflessione;**
3. **la gamification;**
4. **l'indagine critica;**
5. **il dialogo;**
6. **la pedagogia digitale.**

Pratiche pedagogiche

Storytelling

Le storie sono una parte naturale e ineludibile dell'evoluzione umana e fanno parte di quasi tutte le culture. Continuano ad essere uno dei modi più popolari con cui le comunità umane trasmettono di generazione in generazione le informazioni culturalmente rilevanti. Le storie possono essere in forma di **narrazioni o studi di casi**.

La pratica riflessiva

Capacità di riflettere sulle proprie azioni nel corso dell'apprendimento continuo. La riflessione è un processo fondamentale e naturale che continua anche quando non pensiamo in modo consapevole ed è una prerogativa dell'autoanalisi e dell'autoregolazione. Le riflessioni forniscono agli studenti metodi utili per identificare e valutare le connessioni tra l'apprendimento in classe e l'esperienza pratica.

Giochi e Gamification

A differenza della didattica tradizionale i giochi richiedono agli studenti di essere attivi, coinvolti e interattivi. Consentono loro di costruire conoscenze, abilità e attitudini mentre vivono consapevolmente una esperienza. I giochi possono essere progettati per fornire contenuti in un ambiente interattivo che consente ai giocatori di apprendere attraverso le loro esperienze nel corso della navigazione.

Indagine critica

L'apprendimento orientato all'indagine è un approccio pedagogico che incoraggia gli studenti a trovare le risposte al problema affrontato attraverso l'osservazione, il pensiero e il ragionamento propri o comuni e facendo leva sul proprio giudizio ed esperienza.

La pedagogia del dialogo o discussione

Tratta tutti i partecipanti alla pari, siano essi insegnanti o studenti, e attraverso il riconoscimento dei diversi punti di vista e valori conduce a una nuova, e spesso migliore, comprensione di concetti e idee

Pedagogie digitali

La tecnologia, che costituisce una parte fondamentale del processo Libero, non solo è progredita in modo rapidissimo nell'ultimo decennio, ma ha reso le informazioni accessibili e trasmissibili a tutti. Le nuove tecnologie digitali disponibili oggi hanno la potenzialità di trasformare l'istruzione, rendendola non più solo "trasmissiva" ma "trasformativa". Le pedagogie specifiche, tra cui storytelling, gamification, indagine, riflessione e dialogo, sono oggi rese accessibili a tutti dalle tecnologie digitali e hanno la potenzialità e il potere di offrire un'esperienza di apprendimento interattiva guidata dallo studente

(? USARE CON CAUTELA NEI PIU' GIOVANI...e non solo ...non osanniamole troppo)

I CURRICOLI DEL XXI sec

rigore (costruendo ciò che viene insegnato su un livello alto di domanda cognitiva);

focus (puntando sulla comprensione concettuale, dando priorità alla profondità rispetto all'ampiezza dei contenuti)

coerenza (organizzando l'istruzione sulla comprensione scientifica delle modalità di apprendimento e dello sviluppo umano).

I curricula rimarranno fedeli alle discipline, ma mireranno all'apprendimento interdisciplinare e allo sviluppo della capacità degli studenti di vedere i problemi attraverso più lenti. Bilanceranno la conoscenza del contenuto disciplinare con la conoscenza delle basi e dei principi delle discipline.

Inoltre, per aiutare gli studenti ad affrontare problemi futuri ancora sconosciuti, i programmi di studio del 21 ° secolo dovranno concentrarsi su ambiti con un altissimo tasso di trasferibilità, in altre parole, dovranno dare priorità alle **conoscenze, abilità e attitudini che possono essere apprese in un contesto e applicate in altri** – e per raggiungere questo obiettivo occorre esplicitare come si verifica tale tasso di trasferibilità.

Non da ultimo, i curricula devono **inquadrare l'apprendimento in contesti pertinenti e realistici** e aiutare gli insegnanti a **utilizzare approcci tematici, basati su problemi e su progetti e co-creati** con i colleghi e gli studenti.

<https://www.oecd.org/education/2030-project/>

UN CURRICOLO IN UN MARE DI EDUCAZIONI

- educazione all'ambiente
- educazione alla salute
- educazione al rispetto
- educazione alimentare
- educare alla pace
-

LE DISCIPLINE SONO STRUMENTI PER INTEGRARE E
ARMONIZZARE LE EDUCAZIONI IN UN'UNICA VIA LUNGO
LA QUALE OGNI ALUNNO POSSA ESSERE SOSTENUTO NEL

**DESIDERIO DI SCOPRIRE SOLUZIONI PER IL BENE
COLLETTIVO**



Quale senso attribuire all'educazione?

tornare indietro....alla luce della modernità

- ironia **dal greco εἰρωνεία eirōneía, «dissimulazione»**, arte nell'interrogare e nel dissimulare, ovvero fingere di non sapere.
- non dare risposte ma stimolare domande e risposte
- eccessiva dimostrazione di conoscenza non stimola la ricerca del discente
- andare incontro alla particolare natura dell'educando e alle sue reali esigenze.



Dicotomia a confronto

EDUCAZIONE

- metodo per rendere manifesto ciò che è già in potenza nell'individuo
- processo mediante cui l'educando apprende ciò di cui prima era privo.

- ❑ combattere il delirio di onnipotenza umano (visione meccanicistica e positivistica del mondo).
- ❑ basare le proprie azioni sul principio di responsabilità: tutelare l'esistenza del mondo e del genere umano
- ❑ non **attribuire i fini agli enti del mondo in quanto gli enti hanno fini in sé: ciò** proietta al rispetto e alla responsabilità.
- ❑ riunire ciò che la filosofia cartesiana ha disgiunto

pensiero

oggetto

Un'unica visione

“Lo studente: un'entità dotata di una organizzazione fisica, vitale, emotiva, che può essere portata alla maturazione necessaria a contenere in sana armonia l'eterno nucleo individuale in continua evoluzione.

La possibilità di evoluzione dell'Io è legata alla capacità di agire per mezzo degli strumenti corporei, emotivi e di pensiero nel corso dei primi vent'anni di vita.”

Rudolf Steiner

Andreas Schleicher

Education and skills -OCSE

EDUCARE: aiutare a sviluppare una bussola affidabile e strumenti per navigare con sicurezza in un mondo che è sempre più volatile e incerto

Il problema è che i programmi scolastici sono già sovraffollati.

insegnare meno cose in modo più approfondito e, allo stesso tempo, sperimentare l'integrazione di materie, argomenti e temi emergenti nelle aree del curriculum tradizionale.

E' importante riflettere in modo più sistematico su ciò che vogliamo ottenere dalla progettazione dei curricula, piuttosto che continuare ad aggiungere "cose" a ciò che viene insegnato

Le discipline strumenti di formazione

Educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività, educazione civica ...

Le discipline sono strumenti di formazione della personalità, delle sue diverse dimensioni, che sono costituite da *atteggiamenti*, *capacità* e *conoscenze*.

La Lingua, parte costitutiva della personalità (senza lingua non si è persona umana completa), comporta **conoscenze** (fonemi e semantemi: le parole e i loro significati). Ma la Lingua comporta anche **capacità**, cioè una *metodologia di indagine* che è quella del linguista: come si costruiscono le regole? Ma comporta anche **atteggiamenti**: bisogni di comunicare, di ascoltare di leggere, di scrivere...

Le discipline si integrano nell'unità della persona umana (*prospettiva interdisciplinare*) e, peraltro, in fondo, anche in se stesse non sono nemmeno separate, perché tutte collegate l'una all'altra

Modalità di lavoro

multi-disciplinarietà è lo studio di un problema o di un oggetto da parte appartenenti a discipline diverse senza una reale concertazione. Si tratta di percorsi paralleli che tendono a uno scopo comune grazie alla somma dei singoli contributi.

L'**inter-disciplinarietà** richiede un'implicazione degli esperti, tanto a livello di conoscenza, che di metodo, un lavorare ed elaborare in comune (Morvan 1999)

Con la **trans-disciplinarietà** si intende lo studio di un problema o di un oggetto da parte di specialisti le cui riflessioni oltrepassano i limiti dei loro domini specifici e raggiungono punti di incontro che permettono la fusione dei saperi e dei metodi, favorendo l'emergere di nuove discipline inglobanti e il superamento delle discipline costitutive (Terrisse in Blanchard-Laville, 2000).

Multidisciplinarietà

Pluridisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà tutte sfumature della **multidisciplinarietà (citata nel piano della formazione docente Ed civ)**

in sintesi possiamo dire che la prima riguarda la giustapposizione di varie discipline in un ambito di ricerca o di insegnamento

la seconda non si accontenta di giustapporre, ma fa interagire più discipline con lo studio di un oggetto, di un campo, di un obiettivo

la terza, più ambiziosa, tenta di estrarre da questa collaborazione un filo conduttore, fino a pervenire ad una filosofia epistemologica completamente nuova rispetto alle epistemologie delle singole discipline chiamate alla collaborazione

https://riviste.unimc.it/index.php/es_s/article/viewFile/934/591

Già nelle indicazioni 2012.....primo ciclo

“ I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.....Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l’una dall’altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l’unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un’attività continua e autonoma.”

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un’intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni”

Co-costruzione

Essere poli-glotta, ovvero padroneggiare più epistemologie, è utopico.

La co-costruzione di senso su un oggetto di studio

Si crea uno spazio in cui differenti ricercatori non pensano necessariamente la stessa cosa, ma dove è la stessa cosa che li fa pensare e dove, pensando a ciò che questa cosa li fa pensare, ci sono delle possibilità che, comunicando all'altro ciò che ciascuno pensa, emergano idee che danno luce e arricchiscono la vita psichica di ciascuno

Blanchard-Laville sottolinea due elementi per la co-disciplinarietà:

- la presenza di un gruppo composto da esperti di discipline diverse e, connesso a ciò, l'impossibilità da parte di un singolo di sussumere le varie prospettive;
- la necessità che il gruppo operi su un oggetto di indagine situato e contestuale, su un progetto di azione limitato nello spazio e nel tempo.

In sintesi: un gruppo, un problema, una situazione, un'etica.

Un ologramma da condividere

“Le **discipline** promuovono la formazione integrale della personalità nelle sue molteplici dimensioni.

In ciascun aspetto c'è il tutto (**ologramma**), c'è la persona umana, l'uomo come tutto (*sistema integrato*)

Indubbiamente nell'uomo c'è il sistema nervoso, il sistema muscolare, il sistema circolatorio....

Tuttavia ogni sistema non sta a sé, ma si lega, si correla, si integra nel tutto, e se un sistema non funziona, non funzionano gli altri e non funziona il tutto.

Nell'educazione matematica c'è l'educazione linguistica, storica, geografica, civile, sociale, religiosa...

Allora, l'ologramma è la persona umana (*sistema integrato*).”

Umberto Tenuta

VERSO L'EDUCAZIONE OLISTICA

Head, Hand, Heart (David Goodhart): triade di "testa, cuore e mano" da alcuni anni è entrata nel mondo dell'istruzione.

***educazione intellettuale-cognitiva,
socio-emozionale, manuale-applicativa***

eccessiva sopravvalutazione del ruolo delle élite cognitive
riequilibrio di questi tre fattori- testa, mano, cuore-e il
superamento della gerarchizzazione dei percorsi
dell'istruzione secondaria con al top i licei e al fondo
l'istruzione e la formazione professionale.

Armonizzare

Non vi è di per sé contraddizione tra prendersi cura della dimensione educativa predisponendo ambienti e percorsi educativi adeguati, e costruire conoscenze e saperi disciplinari. Anzi un continuo intreccio e rinvio dall'una agli altri può rinforzare entrambi.

Essere audaci... nel rinnovamento

*“Qualunque cosa sogni d'intraprendere, cominciala.
L'audacia ha del genio, del potere, della
magia.”*

Goethe

NEL NOSTRO CURRICULUM non può mancare



Il Valore della *Gentilezza*

Prima conferenza mondiale della gioventù sulla gentilezza tenuta a Nuova Delhi nell'agosto 2019, in occasione del 150° anniversario della nascita di Gandhi, è stata lanciata la **Dichiarazione sulla gentilezza per lo sviluppo sostenibile**.

Manifesto che fa appello ai giovani di tutto il mondo e alle loro organizzazioni per implementare gli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso atti trasformativi di gentilezza.

Da questa iniziativa è nata la **Global Youth Alliance**, che sta spingendo gli Stati membri dell'ONU a dichiarare il decennio 2021-2030 la **Decade della Gentilezza**.

SOLLECITIAMO I NOSTRI STUDENTI TUTTI a creare il Club della Gentilezza e a collegarsi alla Global Youth Alliance

www.gentle-projects.com

10 piaceri della Gentilezza

1

Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti

2

Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere

3

Lasciare scivolare via le sgarberie e abbandonare l'aggressività

4

Rispettare e valorizzare la diversità, grande fonte di ricchezza

5

Non essere gelosi del sapere: comunicare, trasmettere e condividere

6

Il pianeta è uno solo, non inquinare e non sporcare

7

Ridurre gli sprechi: riciclare, riutilizzare e riparare

8

Seguire la stagionalità e preferire i prodotti locali

9

Proteggere gli animali: non sfruttarli, non maltrattarli e non abbandonarli

10

Allevare gli animali in modo etico, non infliggere sofferenze

Per la scuola dell'infanzia

Un piccolo manifesto della gentilezza e due video:
Graziella Favaro su Sesamo suggerisce come
celebrare la Giornata della gentilezza (13 novembre).

<http://www.giuntiscuola.it/riviste/sesamo/sesamo/>

DIFFICILE ORIENTARSI PER NON PERDERSI...in un mare di modelli...indicazioni



UN CURRICOLO sulle nuove COMPETENZE

Lo sviluppo di competenze e l'apprendimento hanno bisogno di:

- ★ relazione positiva e di sostegno affettivo
- ★ organizzazione e struttura didattica
- ★ questi livelli saranno combinati e rimescolati continuamente in funzione della situazione, dell'alunno, degli obiettivi, delle aspettative, delle risorse e dei vincoli, dei vari aspetti

Un curriculum per l'apprendimento motivante

- ❖ motivazione estrinseca(voti ecc.,)
- ❖ motivazione intrinseca(focus su azione, compito)

Incoraggiare un apprendimento per obiettivi e compiti, piuttosto che per ricompensa, capace di creare motivazioni sia intrinseche che estrinseche

INGREDIENTI PER UN CURRICULUM adatto ai nostri tempi, per essere audaci....

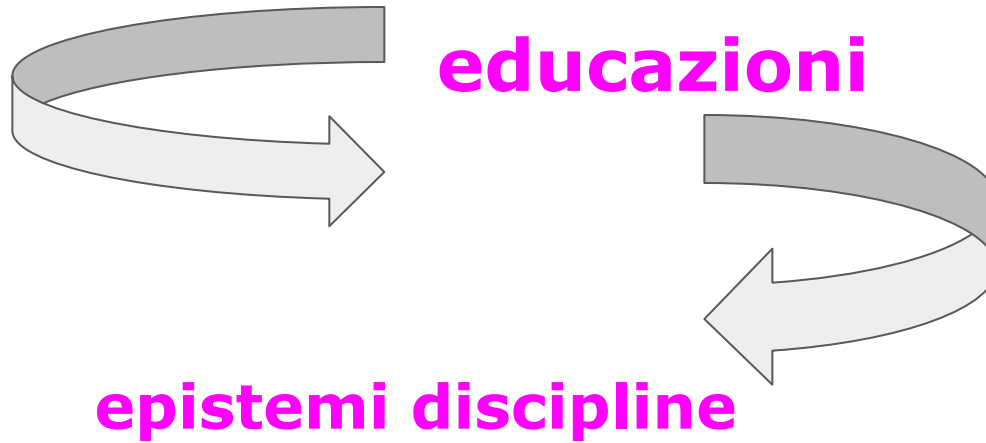
- **alimentare entrambe le parti del nostro cervello, razionale ed emozionale**, per costruire intelligenza emozionale e resilienza.
- **integrare SEL (Social Emotional learning) nell'educazione**, sviluppando nei ragazzi empatia, mindfulness, compassione, e pensiero critico.
- **incoraggiare "atti di gentilezza" in maniera consapevole, empatica e critica**

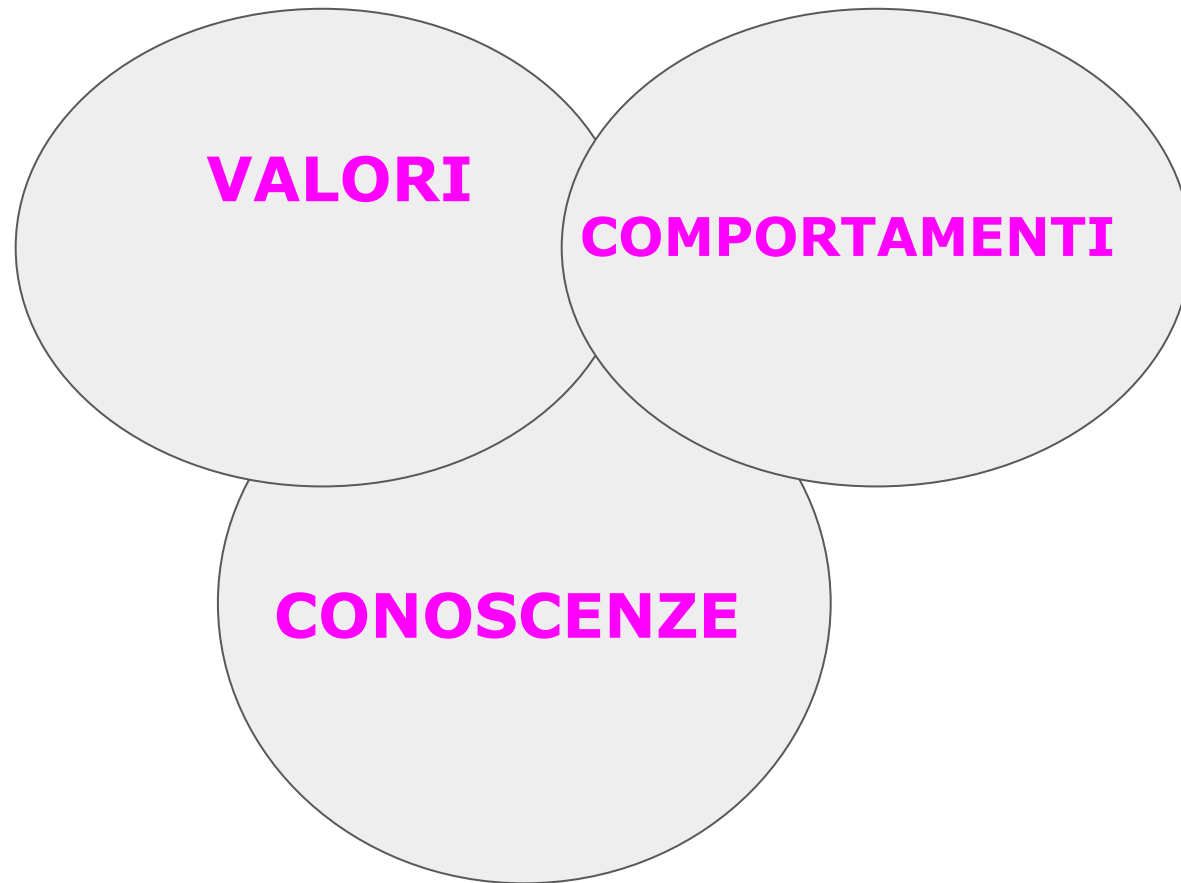
Un curriculum progettato per

sviluppare contestualmente le
competenze:

- ❖ sociali (compresa la gentilezza)
- ❖ personali
- ❖ learning to learn

Un curricolo che riesca ad armonizzare





IN BASE ALLA LEGGE 92

**COSA DOBBIAMO AGGIUNGERE AL
NOSTRO CURRICOLO in merito alla
sostenibilità, salute?**

**quali competenze aggiungere o
INTEGRARE ARMONIZZARE
nei nostri curricoli
alla luce delle varie teorie, dei
vari scenari educativi didattici
europei, dei vari suggerimenti**

OGNI SCUOLA....il suo CURRICULUM

ENTRECOMP, DIG COMP, LIFECOMP: quadri di riferimento di competenze chiave trasversali da costruire in contesti formali e non formali

Aver chiaro il **profilo di uscita dello studente** (dettato dalle Indicazioni nazionali 2012) in termini di competenze, traguardi di competenze specifiche del periodo, del corso

Aggiungere competenze digitali, di sviluppo sostenibile, cittadinanza e costituzione (se non espresse) trasversali ai vari ambiti disciplinari

In piena autonomia definire:

- **gli obiettivi di apprendimento (interdisciplinari, disciplinari, degli ambiti, dei campi di esperienza)**
 - **conoscenze, abilità comportamenti, atteggiamenti** (tra questi evidenzieremo, avendone consapevolezza, quelli indicati dalle linee guida dell'ed .civica, che contribuiscono a sviluppare il senso civico
 - **i criteri di valutazione- gli indicatori corrispondenti ai vari livelli di valutazione**

PER NON RENDERE I NOSTRI CURRICOLI ANCORA PIU' RIDONDANTI, OPULENTI

L'educazione civica non è una materia, una disciplina ma un *modus vivendi*

Il travaglio è destinato a proseguire ...?

Cosa possiamo fare per non stravolgere il nostro curriculum, integrarlo e non disattendere la norma vigente?

Analizzare i nuclei fondanti dell'educazione civica, i contenuti, le abilità disciplinari che concorrono a raggiungere gli obiettivi di apprendimento dei pilastri dell'ed. civica, a costruire il senso civico

aggiungere qualche contenuto relativo alle competenze digitali,

ORGANIZZARE IL CURRICOLO IN MODULI PROGETTUALI -(UA)

- disciplinari
- interdisciplinari
- multidisciplinari

NUCLEI TRASVERSALI

**declinati/e in
VERTICALE
(TOP DOWN)**



MODULI (UA)

SEGMENTI DI SENSO COMPIUTO

- ❖ mirano a costruire traguardi di competenza per risolvere problemi o rispondere a domande di significato
- ❖ contemplano negli approcci metodologici le varie educazioni (compresa l'educazione civica, ambientale ecc)
- ❖ utilizzano le discipline come strumenti
- ❖ scelgono contenuti di interesse e coinvolgimento sociale
- ❖ si sviluppano con la partecipazione attiva creativa degli studenti
- ❖ gli studenti lavorano su un compito di realtà

UN CURRICOLO DI MODULI (UA) PROGETTUALI MULTIDISCIPLINARI

sostenuti da compiti di realtà autentici



COMPITI DI REALTA'

COMPITI DI REALTÀ COME COMPITI COMPLESSI

- **Propongono situazioni problema a soluzione aperta e non determinata.**
- **Prevedono l'integrazione di abilità e conoscenze in contesti nuovi.**
- **Sono orientati alle competenze e le attivano.**
- **Hanno uno scopo.**
- **Sono motivanti e si presentano come sfide.**
- **Sono processo di apprendimento.**
- **Prospettano situazioni che possono essere risolte a livelli differenti e con attitudini diverse (inclusione).**
- **Incoraggiano la valutazione formativa e l'autovalutazione.**

Lavorare su moduli multidisciplinari

- trasversalità e verticalità
- matrice valoriale
- interconnessione dei saperi
- contitolarità dell'insegnamento
- coordinamento delle attività

Il valore degli Istituti comprensivi

- **Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado riunite : condizioni ideali perché si affermi una scuola unitaria di base**

Riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Affrontare Criticità:

- esacerbazione comunicativa
- ridondanza di indicazioni
- aspettative non sempre corrispondenti alle peculiarità socio pedagogiche del gruppo classe con cui si deve lavorare

Necessità

- prevedere ore di programmazione per i docenti della scuola superiore
- flessibilità dell'orario scolastico che preveda compresenza tra docenti varie discipline
- classi con massimo 16 studenti

**Dopo questa lunga premessa e riflessione
sul curriculum...torniamo al nostro**



Uno dei pilastri dell'educazione civica

1. COSTITUZIONE, diritto, nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
- 2. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA**
3. CITTADINANZA DIGITALE

CONCETTI CHIAVE

- ★ **SOSTENIBILITA'**
- ★ **DIRITTO ALLA SALUTE**
- ★ **BENESSERE**

Sostenibilità

“sostenibilità” spesso usata per “sviluppo sostenibile”, termine individuato per la prima volta nel 1987 dalla Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo

è un concetto più ampio

<https://youtu.be/mXqGREYzHwE>

Sostenibilità

significati molto distanti tra loro

- ★ in base alla disciplina di partenza (l'ecologia, l'economia, la sociologia...), alla componente maggiormente presa in considerazione (sostenibilità ambientale, sociale, economica...)
- ★ all'idea che le risorse e i servizi offerti dall'ambiente siano o meno sostituibili dal capitale artificiale (sostenibilità debole o forte)
- ★ in base ai punti di vista, alle conoscenze e ai sistemi di valori.

?

“È l’umanità che sostiene e gestisce
il pianeta, le risorse, i sistemi naturali,
oppure è la natura a sostenere l’uomo
e le
sue attività?”

Le risposte... tra visioni del mondo differenti

- ❖ visione del mondo tecnocentrica
- ❖ visione geocentrica

**visione sistemica: l'umanità è in una
relazione di interdipendenza con le altre
forme di vita**

Sostenibilità : concetto complesso

- ❖ cultura (rappresentazioni, modelli interpretativi, saperi, linguaggi)
- ❖ società (bisogni, capitale sociale, coesione, relazioni, ruoli, organizzazioni, capacità di lavorare insieme)
- ❖ sistemi tecnologici
- ❖ processi economici
- ❖ cicli eco-sistemici e patrimonio ambientale.

Sostenibilità ancorata al proprio territorio

“Prendersi cura di beni comuni”

CORRELARE:

- ★ problemi ambientali e problemi sociali
- ★ territori locali con sistemi più vasti
- ★ la dimensione individuale (essere genitori, cittadini, lavoratori, amministratori, tecnici, ecc.) con la dimensione collettiva e istituzionale, le interconnessioni tra politiche, settori, progettualità.

Fare sostenibilità sul territorio significa incontri di persone che hanno voglia di apprendere, di organizzazioni e far parte di sistemi territoriali via, via, più complessi

Strategico in quest’ottica è quindi il saper lavorare insieme che non può essere considerato come un dato di partenza, ma che occorre imparare , non soltanto una volta per tutte, ma costantemente e ricorrentemente.

OMS

BENESSERE ... "lo stato in cui ogni individuo possa sfruttare appieno le proprie capacità cognitive ed emotive e in cui possa stabilire relazioni sociali soddisfacenti adattandosi ai propri conflitti interni e alle circostanze esterne"

stato di benessere globale.

BENESSERE E SALUTE

Perchè distinguerli?

**SALUTE: stato di benessere
psicofisicosocioeconomicoambientale**

BES

Benessere EcoSostenibile

Il vero benessere si raggiunge

**Andando verso l'unità
estremizzando**

Chi è felice è sano

Chi è infelice è malato

**felicità, verità, bellezza, integrità,
unità sinonimi**

INTELLETTO E CUORE

**Occorre incrementare relazioni e
armonia tra le relazioni verso l'unità**

Ambiente e salute binomio inscindibile

- sguardo più complesso sulle malattie e sulle relazioni tra ambiente, lavoro e salute
- prospettive e progetti di prevenzione e di qualità della vita in ambienti sani

BINOMIO CHE TROVA PREVISIONE E TUTELA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

art.9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

art.32 La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.
Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.
La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

art.117 stabilisce che la legislazione riguardante la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali è di competenza esclusiva dello Stato, mentre la legislazione riguardante la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, e la promozione e l'organizzazione di attività culturale è di competenza concorrente (ovvero la potestà legislativa spetta alle regioni salvo che per la determinazione dei principi fondamentali).

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE: II CONTENITORE IDEALE

**Nell'educazione ambientale i principi e i
concetti di educazione civica**

insegnare la

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE
DELLA PERSONA**

**equivale a insegnare tutto ciò che ci
serve per SAPER VIVERE**

L'essere umano e il suo ambiente

- ❖ **David Brooks:** «l'essere umano non è un animale razionale e individualista, al contrario, **è un animale sociale, definito dalle relazioni con gli altri e legato ai suoi simili**»
- ❖ **William James** "bisogno di socializzazione si scontra con il più profondo principio della natura umana: il **disperato bisogno di essere apprezzati**"
- ❖ l'essere umano deve fare i conti con **le leggi con cui ha disegnato il funzionamento della società.**

Regole, abitudini, tradizioni, cambiano repentinamente

FOCUS SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale si caratterizza pertanto anche per le **competenze sociali e civiche** che è in grado di attivare, già prefigurate nel 2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, nella Raccomandazione 2006/962/CE.

L'educazione ambientale è lo strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.

L' educazione ambientale come pre-requisito per lo sviluppo sostenibile ovvero come uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali. -UNECE (United Nations Economic Commission for Europe), Vilnius, 2005

Normativa e linee guida di educazione ambientale in Italia

2009 MATTM e MIUR : “Linee guida per l’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile”

C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, richiama l’importanza dei temi della legalità e della **sensibilità ambientale e dell’educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.**

D.P.R. 15 marzo 2010 (n.87-88-89) e C.M. n.86 del 27 ottobre 2010: l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione allegate al regolamento ministeriale del 16/11/2012 in cui si parla di Cittadinanza e Costituzione.

Educazione ambientale: iniziative di rilievo mondiale

UNECE 2012 "Learning for the future – Competences in education for Sustainable Development" le competenze degli educatori allo sviluppo sostenibile, sono classificabili relativamente alle seguenti tipologie:

Approccio olistico, integrazione tra pensiero e pratica; Immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; Raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.

Nel 2005 l'Italia ha aderito al DESS (Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) che si è concluso nel mese di novembre 2014 con una serie di iniziative di educazione ambientale su tutto il territorio nazionale promosso sotto la leadership dell'UNESCO allo scopo di diffondere valori, consapevolezza, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo, per il pianeta e per le generazioni future.

Dal 2014 ad oggi (Agenda 2030)

"La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni."

Educazione Ambientale e alla sostenibilità

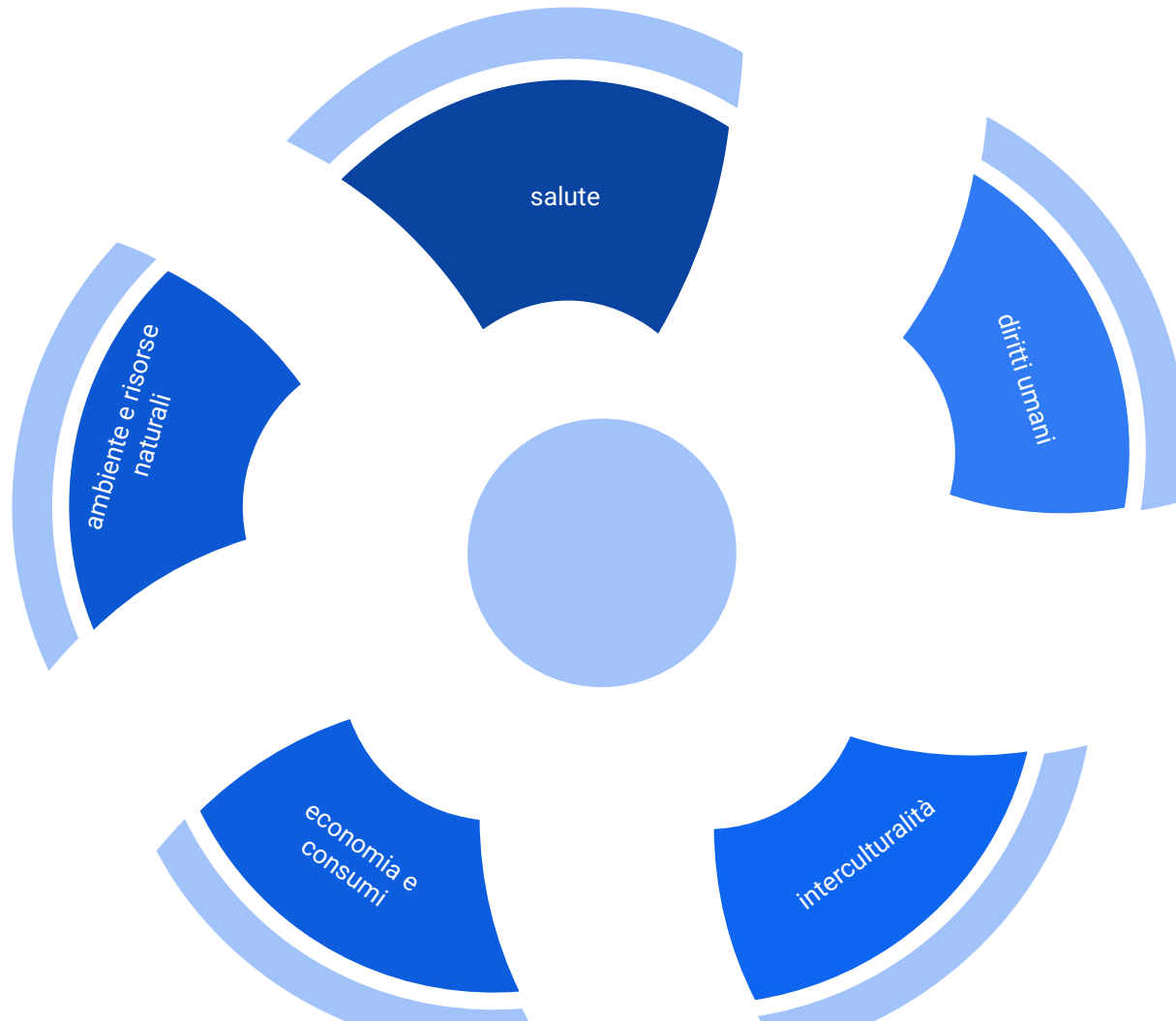
Raccomandazioni DESS - UNESCO,
strategia Europa 2020 (green economy, green society e green
education)

Promuovere presso i giovani – ma più in generale presso tutti i
cittadini ed i decisori di ogni tipo e livello (longlife learning)

– competenze chiave -competenze-in-azione
ovvero competenze che si formano
non grazie a lezioni, ma in contesti e processi reali e significativi, si
imparano facendo.

Educazione Sviluppo Sostenibile

ESS



ESS: educazione per lo sviluppo sostenibile

L' Educazione Ambientale non può essere più indirizzata solo al rispetto della natura, ma concepita invece come processo trasversale di crescita collettiva, ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibile.

L'ESS offre una bella varietà di entrate tematiche interdisciplinari in linea con quanto propone il piano di studio. Le entrate sono correlate a concetti educativi già noti come l'educazione ambientale o la promozione della salute.

Per promuovere l'ESS, nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono perciò stati fissati i seguenti obiettivi

Obiettivo 4: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti."

Sotto-obiettivo 4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e (...), alla cittadinanza globale (...)."

EDUCAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

Per orientare la scuola e l'insegnamento all'ESS, si consiglia d'applicare di principi d'azione specifici, quali:

- Orientarsi verso prospettive future e verso un pensiero innovativo
- Scoprire le connessioni e avere una visione d'insieme
- Stimolare la partecipazione e promuovere le proprie iniziative
- Creare opportunità di sviluppo eque e paritarie per tutti
- Garantire l'efficacia a lungo termine e utilizzare le risorse in modo parsimonioso
- Favorire la comprensione e sviluppare modi di pensare individuali e collettivi
- Attivare le proprie conoscenze formulando delle ipotesi personali

COMPETENZE ESS

(Competenze disciplinari e metodologiche)

- Conoscenza : Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive
- Sistema : Pensare in modo sistemico
- Anticipazione : Pensare e agire in modo anticipatorio
- Creatività : Pensare in modo critico e costruttivo

(Competenze sociali)

- Prospettive : Cambiare prospettiva
- Cooperazione : Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Partecipazione : Partecipare attivamente ai processi sociali

(Competenze personali)

- Responsabilità : Sentirsi parte del mondo
- Valori : Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone
- Azione : Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra



Competenze che non si costruiscono tramite semplice trasmissione, ma tramite apprendimento dall'esperienza in situazioni significative

Servono quindi contesti e percorsi educativi in cui costruire tali competenze-in-azione

Come dice il filosofo polacco Kolakowski:

**“Le virtù non si imparano sui libri,
ma si imparano nella vita di tutti i giorni in contesti
dove esse vengono praticate”**

L'ESS non è una nuova disciplina; è legata a dei temi presenti nei piani di studio e affrontata nell'insegnamento scolastico.

L'ESS si basa su una comprensione globale e sistemica del mondo. L'ESS affronta le interdipendenze e i rapporti fra l'ambiente, l'economia, la società e gli individui così come i limiti di ciascuna di queste dimensioni.

L'ESS integra nuovi contenuti e domande. Per raggiungere i propri obiettivi, l'ESS considera degli elementi di altri **approcci didattici trasversali** quali l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza mondiale, la promozione della salute, l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani e l'educazione all'economia.

**L'ESS contribuisce a sviluppare delle
competenze personali, disciplinari,
metodologiche e sociali**

**In sostanzale competenze di ESS
sono già nelle indicazioni del 2012**





L' Educazione ambientale presente in tutte le discipline

Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile.



EDUCAZIONE OLISTICA



A contatto con la Natura imparo a VIVERE bene con me stesso base per imparare ad amarsi e ad amare il Tutto

Nuovi modelli di sviluppo

Educazione Ambientale è effettivamente educare al bene comune e collettivo, alla Società Sostenibile

l'Educazione Ambientale, soprattutto scevra dell'ipocrisia dello sviluppo sostenibile in un sistema capitalistico.

nuovi modelli sociali ed economici indirizzati ai bisogni delle persone e quindi al rispetto e alla protezione della natura.

NUOVI MODELLI SOCIOECONOMICI: *Green Economy e Green Society*

UN FILM DOCUMENTARIO DA FAR VEDERE AI NOSTRI STUDENTI

Domani (Demain)

Cyril Dion e di Mélanie Laurent, del 2015.

un assaggio

combattere la

***CRESCITA INDEFINITA conseguenza di una
UMANITA' INSAZIABILE***

OGGI PER DOMANI: grandi speranze



Speranze non deluse se....

***“Può un predatore della natura
diventare un buon
giardiniera?”***

Serge Latouche

**Un'applicazione delle teorie, dei
principi analizzati**

Al centro della progettazione e dello sviluppo deve esserci la domanda:

“Come apprendono gli studenti?”

Quale cornice comune per un apprendimento di senso?

- Contesti pertinenti e realistici
- Approcci tematici basati su problemi e su progetti co-creati tra colleghi e gli studenti
- Identità, coinvolgimento e scopo
- Curiosità
- Compassione
- Coraggio

..... contro le più grandi minacce dei nostri tempi:

l'ignoranza, la mente chiusa e il cuore chiuso, l'odio, la paura

COSA? Soprattutto, COME?

Un approccio pedagogico metodologico per la tematica che stiamo trattando

Inquiry Based Science Education (IBSE)

promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007)

- ★ apprendimento attivo, metodo investigativo
- ★ ricerca sperimentale sia classica connessa al metodo ipotetico-deduttivo, che ricerca azione in attuazione del metodo euristico-partecipativo
- ★ attività laboratoriali basate sul problem solving possano contribuire a porre l'attenzione sui processi e sulle correlazioni tra ambiente ed uomo

sviluppa imprenditorialità, competenze personali, sociali, imparare ad imparare, digitali.....

Inquiry In Sintesi

1. Gli studenti sono coinvolti da **domande significative**
2. Gli studenti raccolgono evidenze in modo diretto o indiretto per sviluppare possibili spiegazioni
3. Gli studenti sviluppano e formulano spiegazioni a partire da evidenze raccolte
4. Gli studenti valutano le spiegazioni fornite alla luce anche delle spiegazioni fornite da pari e confronto con le conoscenze note
5. Comunicano e argomentano le spiegazioni da loro proposte

Il cuore della INQUIRY

1. domanda di ricerca , scegliere domande investigabili

gli studenti sono coinvolti attivamente da domande significative, cioè quando hanno a che fare con fenomeni, materiali che non capiscono ma che stimolano la loro curiosità e quindi si concentrano, si attivano. Per il percorso di studio considerato tralascieremo le domande filosofiche. Sceglieremo domande che portano ad una scoperta attiva della risposta (investigabili)

Si può partire da un argomento di carattere generale e accompagnare gli studenti a formulare domande investigabili

- quali strumenti, quali mezzi, quali risorse materiali e umane ho a disposizione per indagare?
- come posso modificare i materiali che ho a disposizione per influenzare l'azione?
-

Learning Cycle delle 5 E

ENGAGE	il docente introduce l'argomento attraverso attività che stimolano la curiosità degli studenti, li coinvolge a livello personale genera nuove domande crea connessioni con le loro esperienze pregresse e fa emergere eventuali concezioni errate
EXPLORE	gli studenti familiarizzano con l'oggetto, il fenomeno oggetto della ricerca , dello studio, utilizzano le loro conoscenze per esplorare le loro domande, progettare e condurre investigazioni , generano nuove idee
EXPLAIN	L'insegnante guida nel focalizzare l'attenzione su aspetti specifici attraverso la spiegazione dei concetti e dei processi esplorati, introduce il lessico specifico, le riflessioni sulle connessioni tra i nuovi saperi, le nuove conoscenze, e quelle pregresse, aiuta a superare le concezioni errate emerse
ELABORATE	gli studenti trasferiscono ciò che hanno imparato in nuovi contesti , sviluppano una comprensione più ampia e profonda dei concetti e ridefiniscono le loro abilità e competenze
EVALUATE	Gli studenti sono incoraggiati dall'insegnante ad autovalutare la propria comprensione di quanto appreso e le abilità acquisite .l'insegnante valuta il progresso degli studenti nel raggiungimento degli obiettivi specifici.

Quale delle tre proposte è un'attività Inquiry?

1° insegnante: porta gli studenti in laboratorio di scienze dove devono allestire un preparato a fresco di un tessuto, eseguire la procedura per osservarlo al MO, spiegare i vari passaggi, motivandoli e chiedendo di descrivere le arti che riconoscono

2° insegnante: da' avvio ad una discussione in classe per capire cosa sanno gli studenti sulla diversa durata delle ore di luce nell'anno, .."qual' è il giorno più corto dell'anno?" qualcuno dice Santa Lucia(anche mio di ed civica)

3° insegnante: chiede di fare una ricerca sulla distribuzione dei vulcani attualmente attivi nel mondo e creare un'infografica per rappresentare i dati raccolti in modo visivo.

.... la seconda

Perché....

gli studenti hanno dovuto fare osservazioni (virtuali) per raccogliere informazioni, dati poi li hanno analizzati per trovare la risposta

ESEMPI di INQUIRY

https://scholar.google.it/scholar?q=esempi+di++inquiry+based+science+education&hl=it&as_sdt=0&as_vis=1&oi=scholart

METODO METAPLAN

Metaplan è una tecnica di discussione visualizzata che permette di far agire un gruppo, anche numeroso, intorno a temi, problemi o frasi stimolo predefinite.

Viene considerato uno strumento di partecipazione coinvolgente, democratico e creativo, sperimentato con successo anche in ambito didattico.



PEER TO PEER

YAPS- YOUNG AND PEER SCHOOL PEER EDUCATION- PARIEDUCAZIONE

**E.C.M. (Educazione continua in medicina Umbria) -Scuola Umbra di
Amministrazione Pubblica**

**Prof. Lamberto Scali:formatore esperto , Dipartimento di Staff USL Toscana
Centro IAS - Salute Partecipata e Cooperazione Sanitaria internazionale**

Ricette pronte? Tante... ognuno sceglie , crea la propria

Non abbiamo ricette, ma tanti suggerimenti, esempi

Esempi di scuole in cui gli studenti sono al centro dell'organizzazione, entro la quale acquisiscono autonomia, responsabilità e capacità di lavorare insieme, aperti alla società con un grande coinvolgimento nei confronti dei problemi che assillano il mondo

Non ci sono attività migliori di altre

Ogni attività ha un suo scopo ed è quindi valida in sé....

proviamo ad individuarne qualcuna basata sulla metodologia Inquiry...



Dai principi, dalle teorie all'azione pratica

**Lavoriamo insieme ad un modulo (UA)
multidisciplinare strutturato in
verticale**

Relativo alla sostenibilità

- ★ **una bozza di progetto**
- ★ **work in progress**

Il nostro viaggio... abbia inizio



Sviluppare un progetto.... è un po' come viaggiare

DECIDERE INSIEME

- Meta: dove vogliamo arrivare?
- Con chi?
- Cosa vedere? Come?
- Quali mezzi scegliere? (efficaci ed efficienti)
- Valutazione finale: il viaggio è riuscito? Ha soddisfatto le nostre attese? Quali imprevisti ? Aspetti negativi? Aspetti positivi? Come li abbiamo vissuti?

Consapevolezza del fatto che comunque il viaggio
ci ha cambiato

“ nessuno sarà più quello che è partito ”

Le cinque C per raggiungere la meta

NON SOLO GLI STUDENTI

CREDIBILITA'



relazioni vere di rispetto e aiuto reciproco alla realizzazione di un'azione, una attività ecosostenibile tra docenti, famiglie, ata, esperti ..

COERENZA



ciò che insegno, diventa la mia pratica sono un modello

COSTANZA



le buone pratiche si estendono nel tempo, non estemporanee

CREATIVITA'



saper anticipare i tempi sorprendere rinnovarsi sempre

CUORE

ESEMPIO DI MODULO PROGETTUALE

LA MIA CITTA' E' SOSTENIBILE?



Verso la stesura del modulo progettuale

1. Analisi delle peculiarità dell'utenza cui è destinata l'attività
2. Individuare i bisogni educativi, formativi
3. Aver chiare le finalità, i principi
4. Avere la consapevolezza delle competenze chiave che andiamo a sviluppare e costruire (corrispondenza biunivoca)- scegliere la competenza di Ed civica -di ESS
5. Scegliere il nucleo tematico
6. Scegliere traguardi di competenze per ciascun periodo didattico in raccordo con profili di cui agli Allegati B e C delle linee Guida
7. Analizzare le risorse del territorio di appartenenza per la scelta dei contenuti e delle attività- Scegliere la domanda iniziale opportuna
8. Declinare gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze e abilità e comportamenti per ciascun anno, definire gli indicatori su cui si basa l'attività
9. Stabilire il compito di realtà e il CRONOGRAMMA
10. valutazione

FINALITA'

Sviluppare competenze emotive e pensiero sistemico per affrontare sfide di complessità crescente nella costruzione di un futuro in cui l'opera umana possa armonizzarsi con Madre Natura.

PRINCIPI AGENDA 2030

- garantire istruzione di qualità per tutti i bambini, i ragazzi e i giovani e accesso ai sistemi di istruzione fino ai livelli più alti;
- incrementare le competenze scientifiche e anche tecnico-professionali della popolazione;
- eliminare le disparità di genere e garantire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili;
- garantire che tutta la popolazione giovane e gran parte di quella adulta acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche;
- garantire che tutti i giovani acquisiscano competenze per lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

**Il modulo concorre a sviluppare
tutte le Competenze chiave 2020
tutte**

SCEGLIAMO UNA COMPETENZA DI EDUCAZIONE CIVICA

-Secondo ciclo

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- **Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SCEGLIAMO UNA COMPETENZA DI ED Civica

-Primo ciclo

- **Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SCEGLIAMO Competenze e obiettivi di ESS

Competenze di ESS

Education 21

<https://www.education21.ch/it/comprendione-ess>

**Obiettivi di apprendimento (da scegliere in base al nucleo tematico-
Obiettivo di sviluppo sostenibile)**

UNESCO

https://saturdaysforfuture.it/public/files/MANUALE_ITA.pdf

SCEGLIAMO UN NUCLEO TEMATICO di ESS

CITTA' SOSTENIBILE

11° goal dell'agenda 2030

RIFLETTIAMO INSIEME

QUALI TRAGUARDI DI COMPETENZE? Quali OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO scegliereste tra quelli già presenti nei vostri curricula che sono di pertinenza all'**ESS** ?



Quali domande scegliereste per avviare un'attività con metodologia ISBE

A voi la parola

PROVATE con degli **ESEMPI** pensando ai traguardidi competenza e al nucleo tematico: ***città sostenibile***



SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO



Istituto Tecnico- Biotecnologie sanitarie

Quinto anno

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI (che il modulo concorre a sviluppare)	COMPETENZA ED CIVICA	COMPETENZE ESS	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Entrecomp</p> <p>Life Comp</p> <p>Dig Comp</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazioni alla vita pubblica e di cittadinanza a coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Disciplinari metodologici</p> <p>Costruire conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive</p> <p>Pensare in modo sistemico</p> <p>Pensare in modo critico e costruttivo</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>SOCIALI</p> <p>Cambiare prospettive</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>PERSONALI</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>Riflettere sui propri e altrui valori</p> <p>Assumersi le proprie responsabilità</p>	<p>Cognitivi 1. Il discente capisce i bisogni umani fisici, sociali e psicologici ed è in grado di identificare come questi bisogni sono in questo momento affrontati nei propri insediamenti urbani, suburbani e rurali. 2. Il discente è in grado di valutare e confrontare la sostenibilità dei propri e degli altrui sistemi di insediamento per soddisfare i bisogni soprattutto per quanto riguarda cibo, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento dei rifiuti, inclusione e accessibilità, educazione, integrazione degli spazi verdi e riduzione del rischio catastrofi. 3. Il discente comprende le ragioni storiche dei modelli di insediamento e, nel rispetto del patrimonio culturale, capisce il bisogno di trovare compromessi per sviluppare migliori sistemi sostenibili. 4. Il discente conosce i principi di base della pianificazione e dell'edilizia sostenibile, e può identificare le opportunità per rendere la propria area maggiormente sostenibile e inclusiva. 5. Il discente capisce il ruolo di chi detiene il potere decisionale locale e del governo partecipativo e l'importanza di rappresentare una voce sostenibile nella pianificazione e nella politica che riguarda la propria area</p> <p>Socio-emotivi 1. Il discente è in grado di usare la propria voce per identificare e utilizzare punti d'accesso per il pubblico nei sistemi di pianificazione locale, per chiedere di investire in infrastrutture, edifici e parchi sostenibili nella propria area e per discutere i vantaggi di una pianificazione di lungo termine. 2. Il discente è capace di interagire con i gruppi di quartiere e di aiutarli localmente e online a sviluppare una visione futura sostenibile della propria comunità. 3. Il discente è in grado di riflettere sullo sviluppo dell'identità della propria regione, comprendendo il ruolo rivestito dai contesti naturali, sociali e tecnici nella costituzione della propria identità e della propria cultura. 4. Il discente è in grado di contestualizzare i propri bisogni all'interno dei maggiori ecosistemi circostanti, a livello locale e globale, per insediamenti umani più sostenibili. 5. Il discente è in grado di sentirsi responsabile dell'impatto ambientale e sociale del proprio stile di vita</p> <p>Comportamentali 1. Il discente è in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili su base comunitaria. 2. Il discente è in grado di partecipare ai processi decisionali che riguardano la propria comunità influenzandoli. 3. Il discente è capace di parlare contro/a favore e di far sentire la propria voce contro/a favore delle decisioni prese per la propria comunità. 4. Il discente è in grado di partecipare alla creazione di una comunità inclusiva, sicura, resiliente e sostenibile. 5. Il discente è in grado di promuovere strategie per favorire basse emissioni di carbonio a livello locale.</p>

Istituto Tecnico- Biotecnologie sanitarie

Quinto anno

DISCIPLINE COINVOLTE	Contenuti disciplinari
<p>Igiene, anatomia fisiologia patologia</p> <p>Chimica Analitica Chimica organica</p> <p>Biologia</p> <p>Matematica</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p> <p>Italiano e Storia</p>	<p>Concetto di salute e malattia.. Correlazioni tra ambiente e salute . Prevenzione primaria, fattori di rischio e fattori protettivi ambientali, individuali, comportamentali. Indagine epidemiologica analitica e descrittiva . Stato di salute della propria città. L'inquinamento ambientale locale e la ricaduta sullo stato di salute individuale e collettiva. Analisi dei fattori di rischio ambientali, anche locali, riflessioni e ipotesi per modificarli. Correlazioni scientifiche tra pandemia e inquinanti ambientali, alimentari.</p> <p>Inquinamento delle acque: natura e rilevazione analitica degli inquinanti chimici</p> <p>Analisi chimiche e biologiche sulle matrici ambientali, negli alimenti prodotti nella filiera locale</p> <p>Elementi di statistica Raccolta, rappresentazione grafica dei dati, analisi critica dei dati</p> <p>-Climate change e Pollution United Nations: organizzazione ed attività - L'inquinamento che svuota gli uomini nella letteratura inglese: Charles Dickens, "Tempi difficili"- Coketown città carbone</p> <p>-Le confessioni religiose diverse dalla Cattolica art. 8 e 19 Cost; -Integrazione multiculturale nella mia città</p> <p>Manifesto del futurismo (1909)- <i>fumi simbolo esaltante del progresso moderno e della sua nuova bellezza, la contaminazione dell'aria è secondaria o addirittura dimenticata</i> Il contesto socio economico e culturale del luogo dove si abita .</p>

COSA ? SOPRATTUTTO COME?

Una domanda per ciascuno dall'alto al basso

- ❑ Studenti scuola secondaria superiore di secondo grado quinto anno: **“Cosa significa per te Città Sostenibile? Quali indicatori sceglieresti per verificare se la tua città potrebbe essere inserita nella lista delle città sostenibili?”**
- ❑ Studenti scuola secondaria superiore di secondo grado quarto anno: **“ Esistono aziende nel territorio dove vivi, ecosostenibili”... lo stile di vita dei ragazzi della tua città è ecosostenibile?**
- ❑ Studenti scuola secondaria superiore di secondo grado terzo anno: **studenti scuola secondaria superiore di secondo grado biennio: Nella città dove vivi come potresti verificare se lo stato di salute personale e collettivo è tutelato, promosso?**
- ❑ Studenti scuola secondaria superiore di primo grado monoennio: **“Nella tua città il modo in cui le ragazze e i ragazzi della tua età trascorrono il loro tempo libero è sostenibile?”**
- ❑ Studenti scuola secondaria superiore di primo grado primo biennio: **“Il modo in cui ti alimenti è sostenibile? La tua città offre la possibilità di nutrirti in modo sostenibile?”**
- ❑ studenti scuola primaria: **“ La tua scuola è ecosostenibile?”...Nella tua città ci sono spazi dove puoi giocare tranquillamente con i tuoi amici?**

CRONOGRAMMA Istituto Tecnico- Biotecnologie sanitarie -Quinto anno

CHI FA? CON CHI?	COSA? COME? <u>(E' FONDAMENTALE PER DARE SENSO A CIO' CHE SI FA)</u>	QUANDO? Tempi
<p>Docente coordinatore del modulo con la classe</p>	<p>ENGAGE CIRCLE TIME -METAPLAN-DOMANDA STIMOLO: "Sostenibilità., parola oggi inflazionata. Cosa <u>significa?</u>" Cosa so? Quali le concezioni errate? Da dove parto? DOMANDA DA INVESTIGARE: "Gubbio, la città dove viviamo, è sostenibile?"</p>	<p>1h e 30'</p>
<p>Esperti Università, Medici ISDE, ASL Informagiovani Comune: servizio cultura e sviluppo economico</p>	<p>EXPLORE Gli studenti, a piccoli gruppi, raccolgono evidenze sperimentali per sviluppare e valutare possibili risposte alla domanda in vari settori di ricerca (scelti, possibilmente in forma autonoma) -Ricerca degli inquinanti nelle matrici ambientali, fattori di rischio per la tutela dell'ambiente e della salute umana: attività di laboratorio. Raccolta dati diretta e indiretta. Analisi dei dati e formulazione risposte -Analisi del contesto socio culturale locale: il fenomeno dei club privati tra i giovani, associazioni volontariato..ecc -Tempo libero e svago - il fenomeno delle dipendenze -Analisi socio economica del contesto cittadino</p>	<p>Due SeTTIMANE ogni gruppo lavora contemporaneamente agli altri da svolgere in orario delle discipline coinvolte a secondo delle tematiche specifiche</p>
<p>Docenti delle discipline coinvolte</p>	<p>EXPLAIN Confronto tra pari: comunicazione e argomentazione delle spiegazioni proposte da parte dei singoli gruppi Confronto con il paradigma scientifico: I docenti, ciascuno nel campo di sua pertinenza, partendo dalla sintesi di quanto emerso nei gruppi , aiuta gli studenti a focalizzare aspetti disciplinari specifici, spiegando processi e concetti esplorati, introducendo il lessico specifico Riflessioni sulle connessioni tra nuovi saperi e conoscenze pregresse</p>	<p>3 ore per rendicontazione + ore singole discipli ne</p>
	<p>ELABORATE Transfer dell'apprendimento: gli studenti applicano le loro nuove conoscenze, progettano, cercano soluzioni per migliorare un aspetto tra quelli indagati a loro più congeniale</p>	<p>Una settimana</p>
	<p>EVALUATE Valutazione formativa in itinere: tabelle KWL, questionari, discussioni, questionari di autovalutazione Valutazione sommativa: compito di prestazione - compito di realtà</p>	

Istituto Tecnico- Biotechnologie sanitarie

Quarto anno

Istituto Tecnico- Biotechnologie sanitarie -biennio

SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI (che il modulo concorre a sviluppare)	COMPETENZA ED CIVICA	COMPETENZE ESS	OBIETTIVI di apprendimento (INTERDISCIPLINARI)
<p>Entrecomp</p> <p>Life Comp</p> <p>Dig Comp</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Disciplinari metodologici</p> <p>Costruire conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive</p> <p>Pensare in modo sistemico</p> <p>Pensare in modo critico e costruttivo</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>SOCIALI</p> <p>Cambiare prospettive</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>PERSONALI</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>Riflettere sui propri e altrui valori</p> <p>Assumersi le proprie responsabilità</p>	<p>Cognitivi</p> <p>Socio-emotivi</p> <p>Comportamentali</p>

SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO

MATERIE	CONTENUTI
Scienze matematiche fisiche naturali Storia Italiano Inglese Tecnologia 	

Scuola Secondaria di primo grado- primo biennio

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI (che il modulo concorre a sviluppare)	COMPETENZA ED CIVICA	COMPETENZE ESS	OBIETTIVI di apprendimento (INTERDISCIPLINARI)
<p>Entrecomp</p> <p>Life Comp</p> <p>Dig Comp</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Disciplinari metodologici</p> <p>Costruire conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive</p> <p>Pensare in modo sistemico</p> <p>Pensare in modo critico e costruttivo</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>SOCIALI</p> <p>Cambiare prospettive</p> <p>Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</p> <p>Partecipare attivamente ai processi sociali</p> <p>PERSONALI</p> <p>Sentirsi parte del mondo</p> <p>Riflettere sui propri e altrui valori</p> <p>Assumersi le proprie responsabilità</p>	<p>Cognitivi</p> <p>Socio-emotivi</p> <p>Comportamentali</p>

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del quinto anno della scuola secondaria superiore: analisi dei fattori di rischio e possibili soluzioni (scenari di futuro sostenibili) per eliminarli o attenuarli**

“Scrivi una lettera al tuo Sindaco o all' assessore all'ambiente spiegando cosa proporresti per fare il nostro 11° goal, cioè come rendere la nostra città sicura, sostenibile”

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del quarto anno della scuola secondaria superiore: analisi dei fattori economici e sociali del territorio di appartenenza**

“Crea una Start up per valorizzare il tuo territorio verso la sostenibilità e decidi a chi proporla”

- **Gli studenti del terzo anno della scuola secondaria superiore: analisi dei fattori di rischio legati al tempo libero (club, mode , usi, apericenaecc) e possibili soluzioni**

“Reinventi modi sostenibili per trascorrere il tuo tempo libero a Gubbio e organizza un incontro tra pari per condividere le tue proposte ”

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del biennio della scuola secondaria superiore: individuazione elementi di degrado ambientale nella propria città, prospettive sostenibili**

“Come potrebbe essere gestito il problema dei rifiuti nella tua scuola, il rifiuto organico nella tua città pensando green? Invia il tuo suggerimento all'assessore all'ambiente del tuo comune? Dai voce alle tue idee creando in squadra un Trasforma le tue idee in musica (rap) e organizza un flashmob in piazza..(reale o virtuale)

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del terzo anno di scuola superiore di primo grado: analisi e proposte per far vivere il tempo libero nella città in modo sostenibile, proposte per abbellire la propria città, valorizzare luoghi di incontro all'aperto**

“Inventiamoci un gioco sostenibile da praticare all'aperto e in luoghi chiusi”

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del secondo anno di scuola superiore di primo grado: studio delle erbe che nascono spontanee nel proprio territorio, per riconoscerle e saperle usare in cucina, in erboristeria**

“Costruire un erbario, un mandala con i fiori”

Esperta di erbe autoctone umbria -storia degli Umbri- Ildegarda: Maria
Sonia Baldoni

<http://passeggiataerboristica.blogspot.com>

Amate San Francesco? Non scordate Ildegarda: la santa madre della medicina ambientale-**mistica tedesca che, tra XI e XII secolo, anticipò il concetto francescano di comunione con la natura promuovendo la cura delle malattie con la fitoterapia e la naturopatia.**

COMPITO DI REALTA'

- **Gli studenti del primo anno di scuola superiore di primo grado: studio di un ecosistema vicino alla scuola** (Un bosco, un prato, un lago, uno stagno...un muro, ...)

“Elaborare una mappa dell’ecosistema analizzato che metta in evidenza punti di criticità, elementi ecosostenibili e non ecosostenibili”

COMPITO DI REALTA'

- **Gli allievi della scuola primaria**
 - ogni bambina/o avrà cura di far crescere la sua piantina scegliendo dei semi tra quelli messi a disposizione dall'insegnante ..in una simulazione di vivaio di punto vendita....
 - terrà un proprio diario dove anoterà via, via, le osservazioni, i cambiamenti, la crescita... la non crescita, la morte... ecc..
 - trapianto dal vaso alla terra del del giardino, dell'aiuola della scuola,di casa... Ideare insieme e allestire *il giardino dei cinque sensi con le piantine cresciute* "Quale di queste piantine assomiglia di più a me, ai miei compagni? Perché?"

" Creazione di un libricino che racconta...."

COMPITO DI REALTA'

Le bambine e i bambini dell'infanzia dopo aver raccolto fiori e descritti con i loro sensi potrebbero creare con la loro fantasia dei mandala per abbellire la loro aula



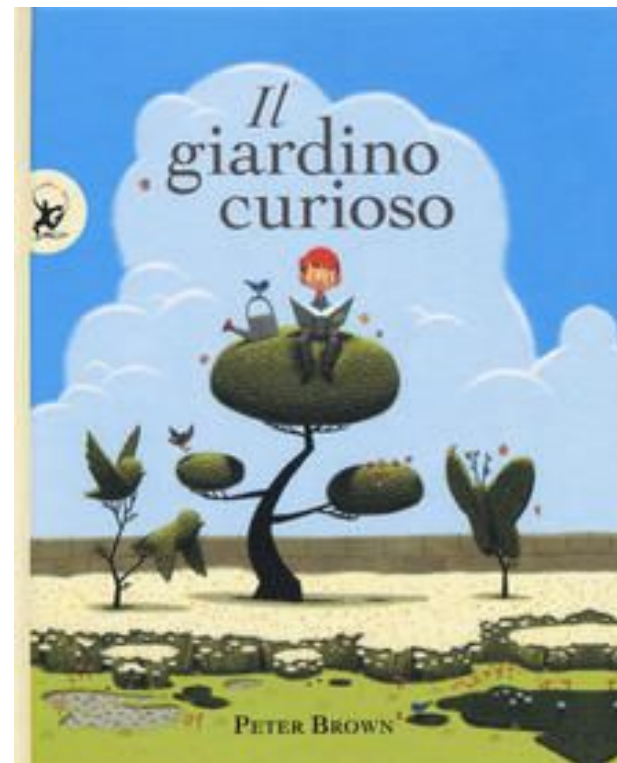
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTE

Sei soddisfatto dei risultati raggiunti?	moltissimo	molto	poco	per niente	Motivo
Quali sono stati i momenti di difficoltà, criticità					
Sei riuscito a lavorare bene con i tuoi compagni	Si	Perchè'	No	Perchè?	
Qual è stato il momento in cui ti sei sentito più coinvolto, interessato?					

4 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Indicatori di livello	Domanda	Procedura	Soluzioni	PRIMO CICLO LIVELLO	SECONDO CICLO VOTO
0. Inquiry non adeguato	X	X	X		Non suff.
1. Inquiry confermativo gli studenti confermano un principio, un'ipotesi, una teoria attraverso un'attività i cui risultati sono già noti in anticipo	X	X	X	In via di prima acquisizione	6
2. Inquiry strutturato gli studenti investigano una domanda presentata dall'insegnante attraverso una procedura assegnata	X	X		Base	7
3. Inquiry guidato gli studenti investigano una domanda presentata dall'insegnante usando procedure progettate selezionate dagli stessi studenti	X			Intermedio	8
4. Inquiry aperto gli studenti investigano domande formulate da loro stessi attraverso procedure che progettano o selezionano				Avanzato	9-10

SCUOLA DELL'INFANZIA



"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018

Rilettura mirata ed approfondita delle *Indicazioni 2012* nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità".

FINALITA'

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

**...dalle indicazioni ministeriali....
art.3 legge 92**

Proviamo a scegliere per gli alunni scuola dell'infanzia:

iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

- Vivere in simbiosi con l'ambiente, giocare a contatto con la Natura, condividere lo spazio, il gioco, lo spazio con i compagni
- Saper utilizzare i sensi per descrivere gli elementi biotici e abiotici del luogo
- **Osservare e raccontare utilizzando vari mezzi espressivi la varietà delle forme di vita presenti nel luogo di appartenenza , i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.**

Scuola dell'infanzia- Concetti da non dimenticare

- ❖ Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.
- ❖ Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita
- ❖ L'adulto, i pari, sono modelli da imitare

<https://www.youtube.com/watch?v=CqjIYsle-0M>

(esperimento Bandura bambola Bobonon scordiamolo!)

I bambini dell'infanzia scoprono gli elementi che costituiscono un ambiente attraverso il gioco...libero, non strutturato, le storie narrate, non lette, storie che raccontano gli elementi della natura , i suoi cicli ..., le storie in melodia, invitati ad abbracciare gli alberi , il proprio albero, ad ascoltare le voci della natura, a sentirne gli odori, i sapori ...

i bambini ascoltano e raccontano storie storie di Madre Natura

Scegliere storie che insegnano i valori dell'ESS,

SOSTENIBILITA' E ROGETTAZIONE BIOFILICA



Non basta rendere più verdi gli edifici scolastici o aumentare la loro attrattività inserendo al loro interno alberi, arbusti o vasi di fiori.

OUTDOOR EDUCATION

Le esperienze di Modena, Parma

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una **strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla *pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale***; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

L'OE può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì *utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti*, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc.

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, la **biofilia, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa. L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come *ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi*.**

Design sostenibile e progettazione biofilica

Sarah Scott, architetta australiana

Il design sostenibile: progettazione che supporta i sistemi naturali e il bene dell'ambiente (ad esempio non sprecare energia o risorse)

progettazione biofilica: l'integrazione degli ambienti urbani con la natura per la salute e il benessere psicologico dei propri abitanti.

La progettazione biofilica è una necessità anche contestualizzata nella situazione attuale caratterizzata dalla pandemia da COVID-19 e dalla crisi del cambiamento climatico.

Le nostre vite urbane sono apparentemente così lontane e fuori dal contatto con il mondo naturale, eppure l'umanità è una parte della natura e, che ci piaccia o no, siamo parte dei suoi sistemi.

Le scuole hanno un ruolo importante nell'insegnare ai bambini che il nostro rapporto con il nostro contesto naturale può essere simbiotico. Questo ruolo è reso molto più facile dalle numerose gioie e benefici educativi offerti dalla progettazione biofila.

- Design che si concentrano su forti connessioni interno / esterno e che favoriscono l'interazione sensoriale dei bambini con il loro contesto.
- Modo per fornire a bambini e adolescenti un maggiore accesso alla natura
- Impostazione di apprendimento precoce
- Migliori collegamenti tra spazi interni ed esterni e un maggiore accesso agli ambienti naturali.

Le aree di gioco all'aperto o l'accesso ai grandi spazi aperti giocano nel nostro sviluppo cognitivo e benessere.

Impatti positivi della ventilazione naturale, dell'illuminazione naturale, della buona acustica e buona qualità dell'aria interna sia sul personale che sui bambini.

Fornire spazi aperti e collegati con l'esterno aumenta gli stimoli mentali, l'energia e i livelli di comfort fisico e questo, a sua volta, aumenta le capacità cognitive, l'attenzione e i livelli di memoria

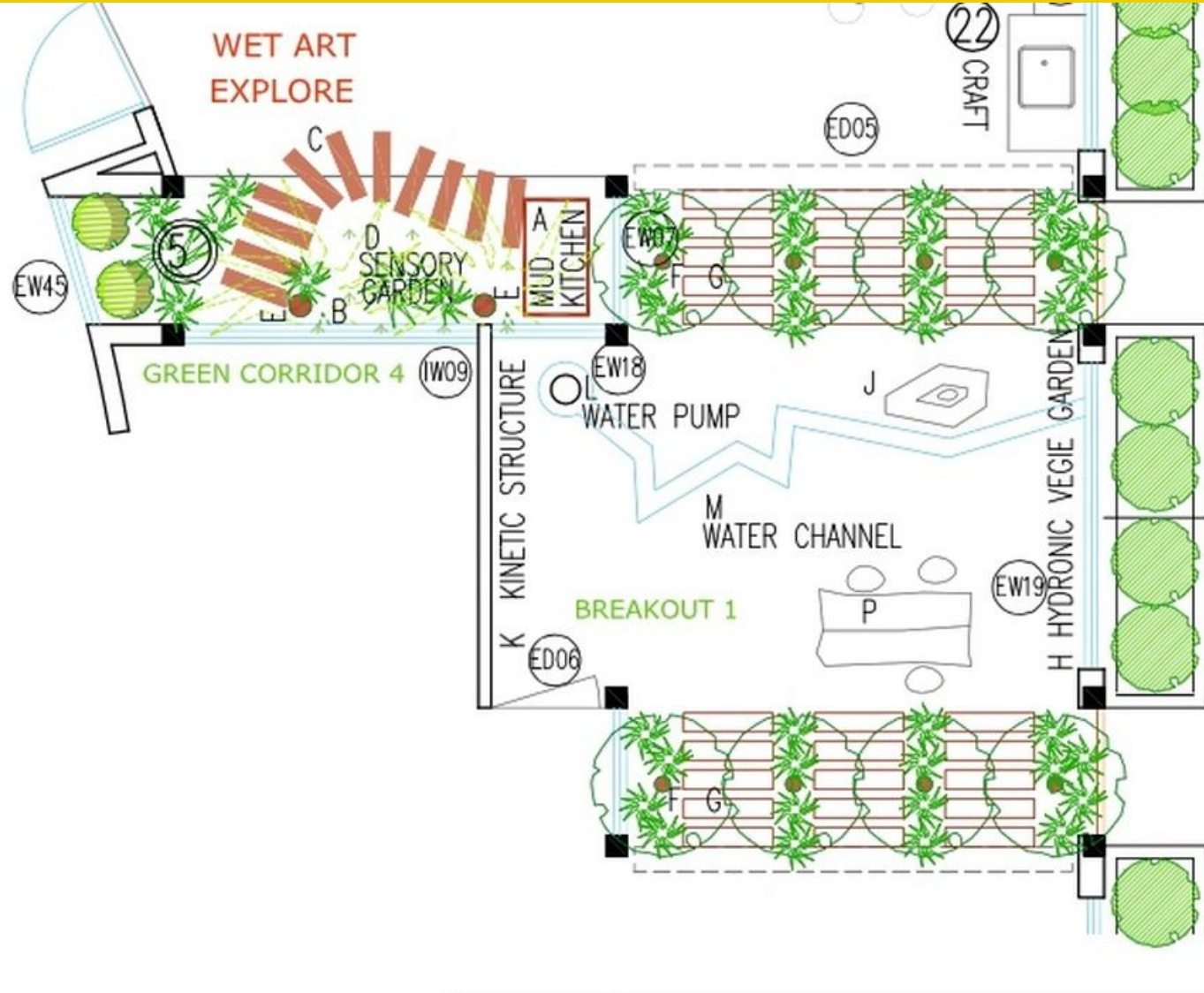
<https://sites.research.unimelb.edu.au/learn-network/projects/future-proofing-schools>

La progettazione biofila non riguarda solo questi requisiti di salute e prestazioni di base. Riguarda anche l'innato **bisogno umano di connettersi con altri esseri viventi, con la natura. All'interno di un contesto scolastico, la connessione con la natura fornisce sollievo mentale e sensazioni di benessere.**

Il Living Future Institute, un'organizzazione internazionale di progettazione biofila, fornisce guide su [come creare un ambiente biofilo](#) e il suo sito web presenta casi di studio da tutto il mondo.

il coinvolgimento naturale deve anche essere integrato funzionalmente nel programma quotidiano delle scuole per essere veramente efficace. **Incorporare l'esposizione alla natura *all'interno* del programma scolastico consente agli studenti di conoscere i sistemi naturali nel tempo, percependo i cambiamenti e le evoluzioni della vita nel microcosmo e in relazione a se stessi. Coinvolgere gli studenti nelle osservazioni e nella manutenzione dei giardini, degli ecosistemi e dei sistemi di sostenibilità degli edifici e incorporare queste osservazioni nei loro studi consente un'esperienza più immersiva e migliori risultati educativi.**

**Eastern Creek Childhood Center, Scott e Ryland Architects, un lavoro in corso.
Piano di dettaglio dello spazio paesaggistico separabile tra le sale giochi.**



Il bambino ..

- Osservarmi per conoscermi e comprendermi.
- Affianca le mie attività senza sostituirti a me ma apprezzando il mio impegno e il mio agire.
- Garantiscimi opportunità di esplorazione e di gioco libero. In queste due attività io sono in grado di apprendere tante cose e di maturare la mia personalità.
- Rispetta i miei tempi, più ampi dei vostri e solo apparentemente dispersivi.
- Aiutarmi a giocare autonomamente con le regole che so essere importanti e necessarie.
- Rispetta quanto sto apprendendo, senza forzarmi ad apprendere cose per le quali non sono ancora pronto o non provo ancora interesse, abbiate pazienza io apprenderò tutto.
- Sappi che ho bisogno di muovermi, di manipolare, di sperimentare il mio corpo e l'ambiente perché l'*intelligenza* che mi sostiene in questa età è quella senso-motoria, o come direbbe Howard quella *cinestesico-corporea*. Sviluppata bene questa, tutte le altre intelligenze sono un gioco da ragazzi.

Libertà esplorativa, osservativa, manipolativa

Il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze.

L'infanzia, età in cui la sensibilità senso-motoria, legata all'intelligenza cinestesico-corporea, è preponderante e fondamentale, non possiamo pensare a progetti educativi realizzati solo all'interno, al chiuso, nella sezione, escludendo l'ambiente esterno e le sue innumerevoli opportunità di apprendimento ed esperienza.

USCIRE NON E' CASUALE.....

Occorre domandarsi: il nostro uscire è solo ricreativo o, soprattutto, educativo, cioè parte del progetto pensato per quella sezione di bambini?

Se pensiamo al fuori come *ambiente educativo*, allora uscire non è casuale o limitato alla situazione di bel tempo, ma è quotidiano perché parte dell'esperienza educativa, connesso a quanto si fa all'interno, inserito nella progettazione e nella routine giornaliera.

coniugare esperienze concrete, realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica (narrazione, conversazione) e di produzione finale (grafica, plastica, verbale) realizzati prima e dopo le attività.

TRE aspetti metodologici

- ❖ approccio per soluzione di problemi
- ❖ contesto ambientale (il cortile, spazio esterno..ecc) scolastico come ambiente fruibile quotidianamente
- ❖ coinvolgimento in prima persona del bambino

ATTEGGIAMENTI IDEALI

1. *lasciare liberi i bambini e seguire le loro intuizioni, i loro interessi, le loro curiosità.* Si tratta, in altre parole, di sostenere le azioni intraprese dai bambini e riprenderle in sezione collegandole alla programmazione didattica sia in senso interdisciplinare sia come eventuali approfondimenti o arricchimenti di obiettivi già presenti nel progetto educativo complessivo;

orientamento della curiosità dei bambini verso attività già previste nel
2. progetto educativo, grazie all'*abile predisposizione del setting esterno* (se cortile scolastico) o alla scelta di setting particolari (se uscita guidata).
3. *L'imprevisto*, ovvero un orientamento improvviso, provocato da un fatto o un evento casuale che diviene centro di attenzione e di attività del bambino. L'imprevisto ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione facilitando il processo di apprendimento dal noto all'ignoto, cioè l'agire su quanto non era programmato e che diviene esperienza sensibile.

L' educazione naturalistica

Integrata funzionalmente nei curricula e nei programmi quotidiani delle scuole per essere veramente efficace.

Questa integrazione consente agli studenti di conoscere i sistemi naturali nel tempo, percependo i cambiamenti e le evoluzioni della vita nel microcosmo anche in relazione a se stessi.

Coinvolgere gli studenti nelle osservazioni e nella manutenzione dei giardini, degli ecosistemi e dei sistemi di sostenibilità degli edifici e incorporare queste osservazioni nei loro studi consente un'esperienza immersiva e migliori risultati educativi

Portare gli asili del bosco privati... nel pubblico



SCUOLA INFANZIA

Chiunque lavori con i bambini e abbia voglia di ripensare i loro bisogni e il proprio ruolo educativo: cercare senso, piacere e naturalezza.

Esiste un modo di educare in linea con lo sviluppo armonico previsto dalla natura infantile. Esso ha origine da un approccio che vede il gioco spontaneo al centro del processo evolutivo e educativo. La psicomotricità è depositaria del sapere riguardo al gioco e ai suoi significati a partire dalle dimensioni che più influiscono sui processi di crescita; tra queste vi sono:

- l'azione spontanea
- il movimento
- l'utilizzo di materiale non strutturato
- la relazione educativa e di gruppo.

All'aperto queste dimensioni trovano un'espressione particolarmente indicata alla realizzazione di progetti educativi di qualità, qualora entrino in uno sguardo consapevole. Non è necessario essere psicomotricisti quanto piuttosto indossare «occhiali psicomotori». Il testo offre un paio di occhiali per leggere i bisogni infantili e rispondervi valorizzando:

- l'unità corpo-mente
- l'originalità dei piccoli
- la relazione con l'ambiente naturale
- il potenziale integrativo, preventivo e inclusivo che l'ambiente naturale offre.

Niente di impossibile

Non si deve ricorrere a chissà quali attività, o dotarsi di chissà quali strumenti, ma attraverso la **disponibilità di spazi quotidiani è possibile dare libera interpretazione alla naturale curiosità dei bambini verso le cose e gli eventi che accadono loro intorno, quando sono immersi in un ambiente accattivante come quello esterno.**

La possibilità di agire sull'ambiente crea un circuito educativo virtuoso ed estremamente motivante in cui il fare e il dire si rincorrono continuamente arricchendosi reciprocamente di nuovi apprendimenti attraverso esperienze concrete, astrazioni e trasferibilità a esperienze successive.

NATURA E FANTASIA SCUOLA DELL'INFANZIA

<https://www.scuolainfanziaratti.org/wp-content/uploads/2013/12/format-didattico.pdf>

PROGETTO NATURA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3-4-5 ANNI	ATTIVITA'
IL SE' E L'ALTRO	Favorire e stimolare la curiosità , la sensibilità ed il rispetto della natura e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare e verificare ipotesi • verbalizzare osservazioni e scoperte 	Racconti , conversazioni,esperienze dirette
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Affinare la sensibilità percettiva : vista, olfatto, tatto, gusto	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente naturale per cogliere peculiarità e differenze • fare scoperte 	Giochi ed osservazioni nel giardino della nostra scuola nelle diverse stagioni
LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE	Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione scoprire i diversi impieghi dei prodotti della natura	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere e registrare trasformazioni 	Realizzare cartelloni e quadretti con rami, foglie granoturco ecc...
I DISCORSI E LE PAROLE	Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i fenomeni naturali e saperli registrare 	Osservazione di fenomeni atmosferici e registrazione su apposite tabelle
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sviluppare le prime abilità di tipo scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere misurazioni confrontare e fare ipotesi 	Creazione dell'orto e semina di piante e bulbi

PROGETTO ACCOGLIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3-4-5 ANNI	ATTIVITA' mese di settembre ottobre
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>sviluppare il senso dell'identità personale è consapevole delle differenze e sa averne rispetto conoscere le regole di convivenza e saperle rispettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superare il distacco dalla famiglia e inserirsi gradualmente nel gruppo • rilevare le caratteristiche personali che rendono ciascuno diverso dall'altro • accogliere i nuovi compagni con atteggiamenti positivi 	<p>Giochi per l'appello impariamo canzoncine e filastrocche giochi di conoscenza definiamo e impariamo alcune semplici regole di convivenza abbinamento: grande-piccolo</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino vive positivamente nuove esperienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente scolastico e stabilire una prima conoscenza dei compagni attraverso il corpo 	<p>Giochi simbolici drammatizzazioni giochi all'aperto</p>
<p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE</p>	<p>Sviluppare il senso dell'identità personale e delle diverse capacità espressive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il proprio contrassegno e associarlo al proprio spazio ed agli oggetti personali • codificare e decodificare i simboli per rappresentarsi 	<p>Costruzione dei vari calendari (presenze, giornata, (camerieri, settimana, tempo) conoscenza ed uso di materiali vari</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri ed emozioni sviluppa il senso dell'identità personale e la capacità comunicativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e riprodurre canti e filastrocche • riconoscere e denominare oggetti e persone conosciuti • raccontare proprie 	<p>Giochi per riconoscere i compagni , le insegnanti e il personale scolastico</p>

Lavoro educativo sul background storico culturale di appartenenza

Valutare l'importanza delle competenze sociali, quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé.

I bambini e le bambine attraverso questa modalità saranno accompagnati/e a comprendere il senso dello stare al mondo con la consapevolezza della propria esistenza legata a un forte orientamento al senso civico e ai processi di cittadinanza.

Basilare è la valorizzazione della cooperazione tra le diverse culture, presenti nella nostra aula, nella nostra scuola, nella nostra città così da diventare parte integrante del fare e dell'agire quotidiano all'interno della società

Favorire il processo di crescita collettiva in cui l'adeguatezza, l'inclusione, l'autostima non sono intese come centratura su di sé ma diventano accettazione, tolleranza, diversità e propensione verso l'Altro.

ESEMPI di educazione interculturale da 0 a 6 anni

<https://www.cremi.it/educazione%20interculturale%20da%20zero%20a%20sei%20anni.htm>

siti, materiali utili per la SCUOLA INFANZIA PRIMARIA

Competenza digitale

<https://corsi.tecnicaldellascuola.it/corsi/webinar/didattica-digitale-nella-scuola-dellinfanzia-e-primaria-3/>

[Il mondo della rete spiegato ai ragazzi cittadini di oggi e di domani](#)

VALUTAZIONE

**COME VALUTARE LE ATTIVITA' DI
EDUCAZIONE CIVICA- ESS?**

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE dell'Educazione civica secondo ciclo

Qualche altra incongruenza?

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Propone un voto giudizio frutto di media che viene sottoposto al giudizio definitivo del consiglio di classe

La valutazione autentica

<https://drive.google.com/file/d/18zOc57W9PqlaFIUnegf1YJwSyRX1ieX1/view?usp=sharing>

ESEMPIO DI RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

<https://drive.google.com/file/d/1qb3xze9Btqk0PhlKcEDnASmTja9NmdWn/view?usp=sharing>

Riflessione: La valutazione del comportamento

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi.

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE Ed. civica primo ciclo

INSEGNANTE	MATERIA	LIVELLO
		<p>A- AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> <p>B-INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>C-BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> <p>D-INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</p>

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE Ed. civica secondo ciclo

DOCENTE	DISCIPLINA	PROPOSTA VOTO
		<p>10-9 autonomo, creativo, innovativo, costruttivo</p> <p>8-7 autonomo, positivo</p> <p>6 incoraggiato, positivo in contesti strutturati</p> <p>non suff guidato, in semplici contesti strutturati</p>

Un esempio di scuola che ci piacerebbe copiare...

A Berlino esiste una scuola senza voti e senza orari che ha già dimostrato di funzionare e di dare ottimi risultati sui ragazzi.

Ce la racconta il The Guardian

(<http://www.theguardian.com/world/2016/jul/01/no-grades-no-timetable-berlin-school-turns-teaching-upside-down>).

È l'Evangelical School Berlin Centre, fondato con l'obiettivo di una riforma della scuola, di un radicale cambiamento della cultura dell'apprendimento.

Una delle scuole più prestigiose della Germania

Scuola **ESBZ** a Berlino , **Evangelische Schule** **Berlin Zentrum**

La scuola si definisce « ***coraggiosa e cosmopolita***»
e si basa su 4 pilastri:

1) imparare a vivere insieme

2) imparare a imparare

3) imparare ad agire

4) imparare a essere

- **Imparare a vivere insieme:**

Gli studenti imparano in gruppi misti per età, aiutandosi gli uni con gli altri. La partecipazione è il principio fondamentale dell'organizzazione della scuola, dove ciascun individuo è considerato un membro indispensabile, e anche il più piccolo o il più debole interviene.

- **Imparare ad imparare:**

In questa scuola vige **l'auto-organizzazione** dell'apprendimento. Gli studenti imparano in modo individuale con un buon materiale e in gruppi misti per età. L'insegnante è un mentore. Gli studenti decidono quando vogliono che il loro apprendimento sia verificato e valutato, e nei primi tre anni ottengono certificati personali, non voti. Questo elimina la paura e la competizione per i voti e i ragazzi sono liberi di sbagliare e di imparare dai propri errori. Ma non si pensi che tutto questo avvenga in un'organizzazione incurante della disciplina. La scuola insiste sull'importanza delle regole e gli studenti ottengono eccezionali risultati all'esame di maturità

- **Imparare a essere:**

I ragazzi apprendono ad **essere consapevoli, di sé, dell'ambiente, dei propri processi di apprendimento.** E' il principio su cui si basa una scuola non autoreferenziale, che si apre all'esterno e con il mondo esterno responsabilmente interagisce

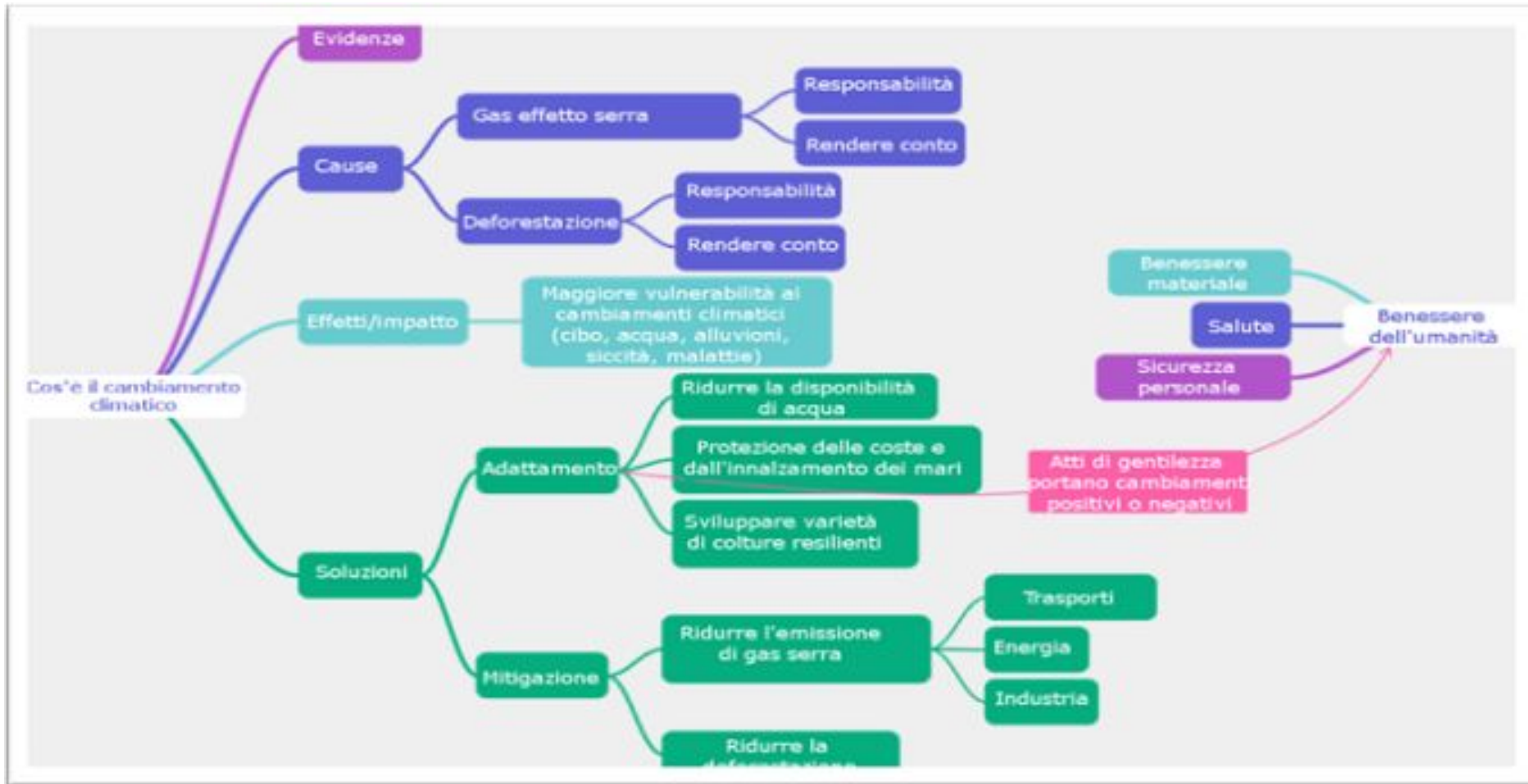
- **Imparare ad agire**

.....

L'obiettivo della scuola, insegnare agli studenti a stare insieme e a costruire una società solidale, ciò che viene descritto come «la più grande sfida del XXI secolo», ci piace ..anche seci sarebbe molto da dire

<https://www.centropsy.it/psicologia-clinica/berlino-ce-scuola-senza-voti-ne-o-rari-risultati-straordinari/>

Un esempio di mappa concettuale su uno dei temi più attuali ambientali



Anantha Duraiappah

ESEMPIO DI SENSO CIVICO



ALTRO MURO

Nel tempo di mezzo, tra il nuovo e il vecchio uso,
diamo valore al momento presente.
Anche se non sarà perfetto,
anche se sarà solo per breve tempo.
E' il momento presente che conta.
La passeggiata, la bellezza, il profumo, i colori, l'incontro.
Insieme diamo valore al momento presente.



Criticità e PROPOSTE

I contenuti di educazione civica, ambientale sono già nei nostri programmi

Le Educazioni le insegniamo con il modo di svolgere le nostre attività con i nostri atteggiamenti, i nostri comportamenti, con i giusti gli approcci nel delicato rapporto insegnamento- apprendimento ecc..

(NON CURRICOLI PER LE EDUCAZIONI COME BINARI PARALLELI O DI SCAMBIO SU ALCUNI TRATTI)

il voto è insito nelle valutazioni disciplinari e di comportamento (si può pensare a introdurre specifici indicatori nel voto di comportamento)

non limitiamo l'educazione civica a 33 ore annue, perchè ogni giorno in ogni contesto disciplinare si svolge educazione civica

più tempo e risorse per lavorare insieme come team per una classe

classi con 15 max alunni

meno burocrazia, meno scritte, più azioni

ALCUNI SITI DA SEGNALARVI

→ Dalla povertà educativa alla valutazione del successo scolastico: progetti, indicatori e strumenti validati a livello nazionale

<https://www.ledonline.it/index.php/ECPS-Journal/article/view/1196/890>

→ **Piattaforma digitale** basata sull'intelligenza artificiale progettata dall'UNESCO MGIEP, **che aiuta** progettisti di curricoli, decisori politici, sviluppatori di contenuti, insegnanti e studenti **a ripensare il modo in cui, nel 21° secolo, può essere sviluppato un apprendimento che integri le competenze cognitive con quelle sociali ed emozionali**, che sono la base per la costruzione di società pacifiche e sostenibili

<https://mgiep.unesco.org/framerspace>

SITI UTILI per la didattica della ESS

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

<https://www.erickson.it/it/didattica>

<https://asvis.it/agenda-2030>

<https://adiscuola.it/>

<https://www.education21.ch/it/comprendione-ess>

https://www.youtube.com/watch?v=EQSXP_07s0E

https://www.youtube.com/watch?v=T_s_oDGOQ

<https://www.youtube.com/watch?v=HMCdhsy9-7s>

<https://piccolescuole.indire.it/quaderni/storie/>

ALCUNI SUGGERIMENTI utili per una didattica ESS

Global Goals Kids Show Italia

Per coinvolgere, ispirare e responsabilizzare **bambine e bambini** a contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

<https://asvis.it/global-goals-kids-show-italia/>



https://www.youtube.com/watch?v=T__s__oDGOQ



AMBIENTE



COSTITUZIONE



2030

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA



PACE



SALUTE



- Cittadinanza attiva
- Interdisciplinarietà
- Metodo di studio
- Didattica inclusiva
- Prove Invalsi
- Compiti di realtà
- Competenze del XXI secolo
- Covid-19: Educazione civica sul campo



PER GLI ADULTI...

David Goodhart



H E A D



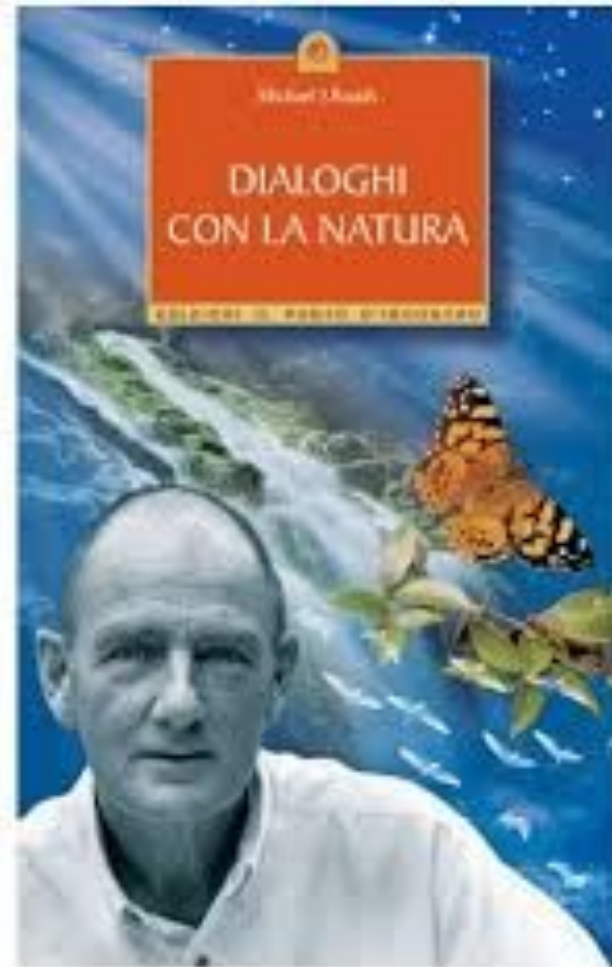
H A N D



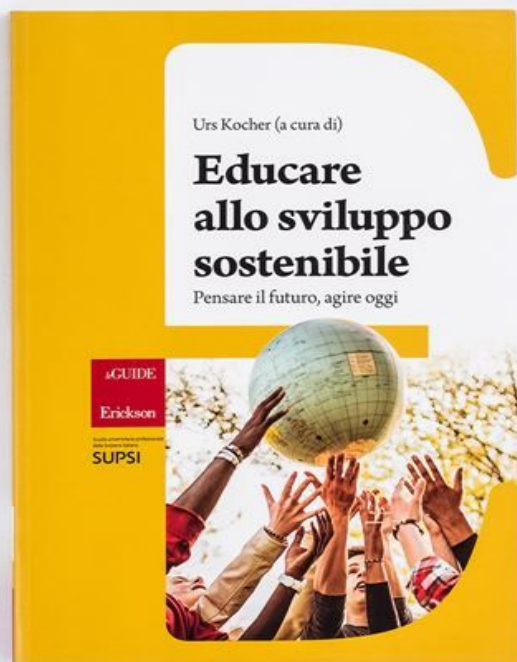
H E A R T

The Struggle for Dignity and
Status in the 21st Century

allen lane



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO



PRIMA PARTE. Lo sviluppo sostenibile nella scuola secondaria di primo grado

Capire lo sviluppo sostenibile: i fondamenti

Lo sviluppo sostenibile a lezione: quadro di riferimento e metodologie didattiche

Riorientare l'insegnamento

SECONDA PARTE. Progetti, spunti didattici e metodologie

Idee per lo sviluppo della scuola: due progetti d'istituto

Alcuni altri spunti didattici in breve

La cassetta degli attrezzi: metodi e strumenti

TERZA PARTE. Strategie operative

Attività per l'insegnante

La grande speranza negli altri

Il cellulare

Natura e azienda, due sistemi a confronto

L'abito non fa il monaco

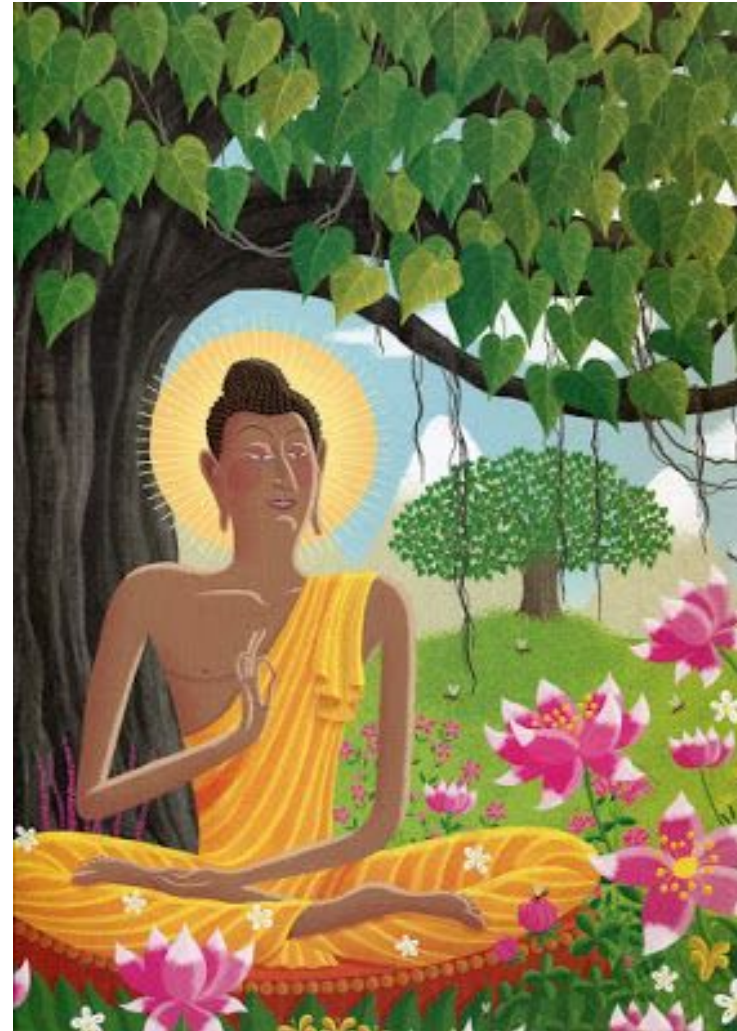
Aria da respirare

I diritti umani

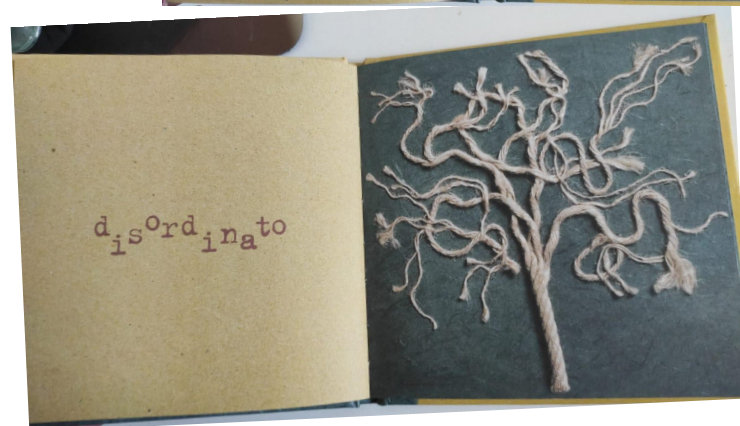
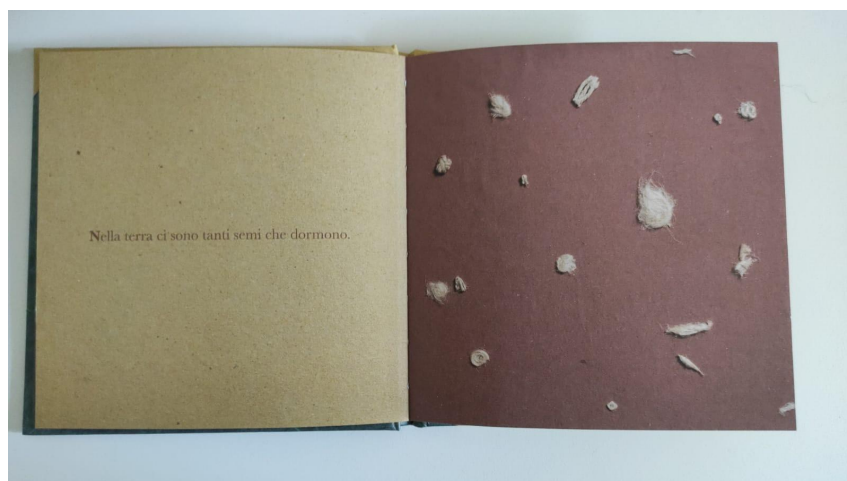
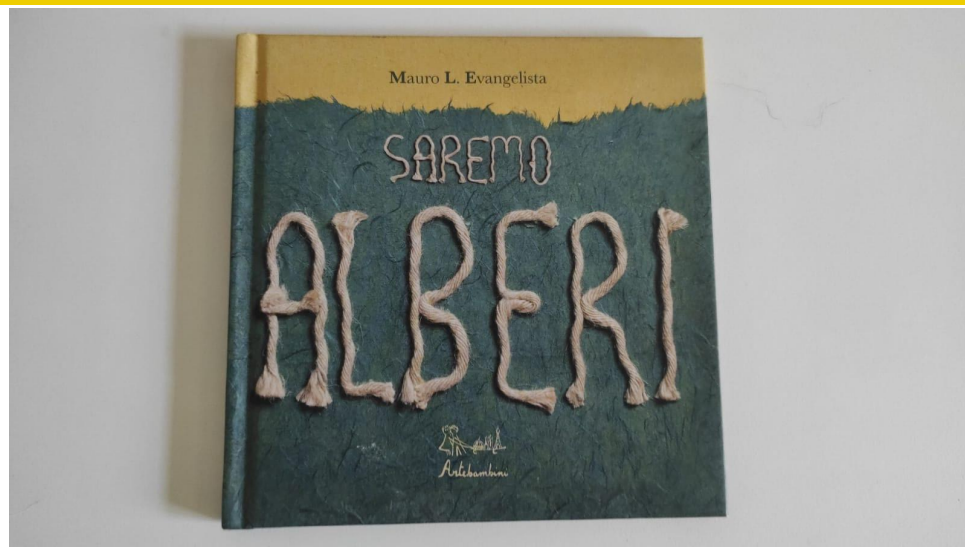
Materiali operativi per l'alunno

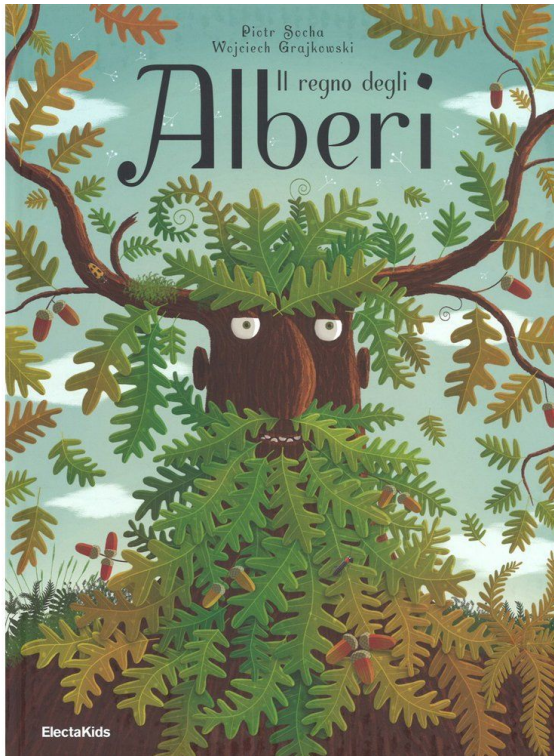
Si parla di alberi, delle loro caratteristiche strutturali, della loro diversità, con focus successivi su alcune tipologie, sulle specie rare, sul microambiente che si sviluppa intorno ad essi, animali che ci vivono, che se ne nutrono, altre piante che interagiscono.

Poi c'è il lato antropico: l'uso che nel tempo abbiamo fatto del legno, dalle case alle maschere, dagli strumenti musicali alle navi. Infine l'aspetto simbolico, l'albero della vita, quello che descrive l'evoluzione, l'albero genealogico e poi l'aspetto religioso o letterario, dall'albero di Adamo ed Eva, fino alla meditazione del Buddha.



SCUOLA PRIMARIA





*“Il confine tra terra e cielo
non è il regno degli uomini.
È il regno degli alberi.”*

IL VIAGGIO IN ITALIA DI UN GIOVANE
“ARBONAUTA” SULLE TRACCE DEGLI
ALBERI PIÙ ALTI, PIÙ ANTICHI, PIÙ RARI.
E DELLE STORIE CHE CUSTODISCONO.

ISBN 978-88-17-10533-0

9 788817 105330

Nadia Al Omari
Richolly Rosazza

legami



SCUOLA DELL'INFANZIA

Un testo concentrato sui bisogni infantili e sulla revisione del ruolo educativo degli insegnanti della **scuola dell'infanzia e della primaria per mettere il gioco spontaneo e all'aperto al centro del progetto educativo.**

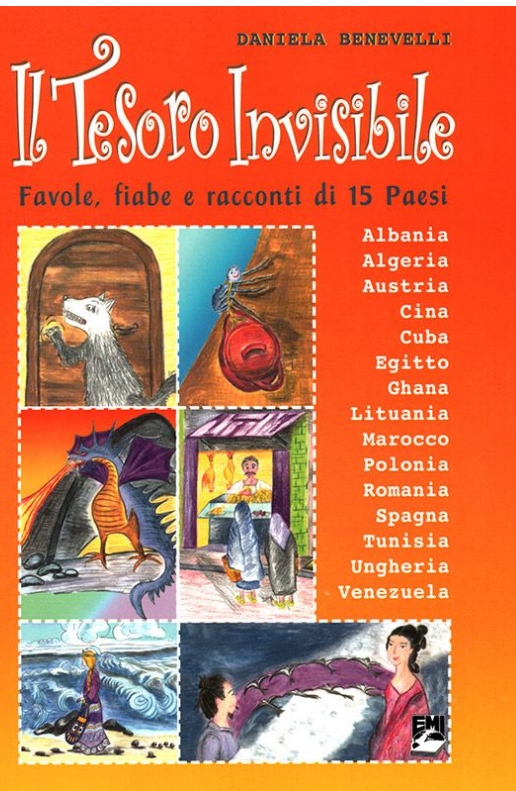


Raccontiamoci le favole

Ascoltare le favole di altre culture, leggere o semplicemente ammirarne le diverse scritte, è un modo per incontrare l'altro e sentirlo più vicino, per **familiarizzare con il diverso che ci vive ogni giorno accanto e costruire insieme un mondo di pace e di gioia per tutti.**

Contiene 15 racconti in lingua originale e italiano, in appendice delle proposte operative in particolare per bambini di scuola d'infanzia ed elementare, ragazzi di scuola media e dei corsi d'italiano per stranieri.

I Ciclo -II Ciclo



Lo sviluppo sostenibile spiegato ai bambini COSA GUARDARE INSIEME - top ten

<https://adesso.evolvere.com/it/sviluppo-sostenibile-bambini>



E.....per il momento attuale ...



UN ESEMPIO DI CURRICULUM IN VERTICALE PRIMO CICLO

Strutturato anni fa per un istituto comprensivo che potrebbe offrire spunti utili

Richiesta tramite email: lucia.zoppis@iisgubbio.edu.it

P.S: alcuni dei link inseriti nella presentazione rimandano a materiale scelto e utilizzato dalla sottoscritta, scaricato da youtube (con annessi connessi)

Comprami un insegnante

“Caro Governatore comprami un insegnante, per favore. **Comprami un insegnante che sappia sussurrare all’orecchio di mio figlio, che sappia stabilire con lui un rapporto affettuoso, severo, personale, diretto, che lo aiuti a imparare e ad amare quello che impara.**

Comprami, con i soldi delle tasse che ti pago, un curriculum che non sia fatto per superare i test decisi dalle autorità, ma per costruire una persona responsabile e adulta. Comprami uomini e donne, maestri e maestre, assistenti, gente che sappia circondarlo di cura e di affetto.

Non comprarmi altri computer, gadget, lavagne elettroniche, tablet, wifi, perché di quelli ne ha già abbastanza anche a casa per aprire un negozio, ma una persona che sappia fargli amare quello che tutti i gadget e la tecnologia gli mettono a disposizione.

Investi nelle persone, non nelle cose. Regalami insegnanti e assistenti insegnanti che sappiano comunicare anche con me, con i genitori dei bambini, non soltanto per dire che stanno facendo guai, ma per aiutarci a seguirli meglio invece di protestare ogni tanto con voi.

Spendi meno tempo in relazioni, ricerche, incontri di facoltà, conferenze e spendi di più in tempo trascorso con gli alunni. Spendi meno in “hardware”, in attrezzature, e più in “heartware, nel lavoro del cuore. Spendi più in stipendi e regalami insegnanti che guadagnino di più.

Compra a mio figlio una persona. Compra a mio figlio un insegnante. Tua Sandy Birket”.

Da: Vittorio Zucconi “Caro babbo natale, per regalo vorrei un vero maestro”

in “D” supplemento de La Repubblica del 28 novembre 2015

DOMANI

“Il pensiero creativo riscaldato dal sentimento e la volontà operante guidata da ideali, riescono a trasformare passioni egoistiche in amore per il mondo e per gli altri uomini.”

**Tanta speranza in un radicale
cambiamento sociale ed educativo**

**Godiamoci un frammento del film
Wonder**



Amicizia e stima per tutti voi



Nuovi propositi , speranza nuova
vita



GRAZIE